IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 48. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 18 Febbraio 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

La questione del Congo

Abbiamo dato ieri, a schiarimento delle dichiarazioni fatte alla Camera inglese circa i progetti di cessione dello Stato del Congo al Belgio e la convenzione di prelazione futura alla Francia, alcuni dati sommari sulla sostanza della questione. Ora ne aggiungeremo qualche altro, non inutile, poichè la questione essendo piombata sul tappeto all'improvviso, anche il colto pubblico, che non è ammesso nelle officine diplomatiche, non può ricordare tutti i precedenti e tutti i lati della questione.

A noi reca stupore come il Belgio, dalla diplomazia così prudente ed oculata, prima di assumersi degli impegni tanto gravi, non abbia tastato il terreno a Londra, Berlino e altrove per assicurarsi se e quali obiezioni avrebbero incontrato questi progetti, prima di venire ad una conclusione.

E tanto più la meraviglia è legittima, in quanto i precedenti di altri progetti o trattati che lo Stato del Congo aveva combinati coll'Inghilterra dovettero essere modificati o restare lettera morta, appunto per le obiezioni mosse da altre potenze.

Come è noto, il 12 maggio dell'anno scorso l'Inghilterra concludeva collo Stato del Congo una convenzione, colla quale la sfera d'influenza di questo Stato veniva limitata al Nord dell'Africa orientale tedesca da una linea che seguiva il 30° grado di latitudine sino allo spartiacque del Nilo e del Congo e verso Nord-Ovest conteneva anche le stesso spartiacque.

L'Inghilterra cedeva in affitto allo Stato del Congo, *fino a che vivesse il Re Leopoldo*, il territorio del fiume delle Gazzelle, situato oltre la linea di delimitazione, fino al Nilo e al lago Alberto, ed in compenso lo Stato del Congo concedeva all'Inghilterra, alle stesse condizioni e cioè di nuova rettifica della linea di delimitazione dopo la morte del Re, una striscia di terra larga 25 chilometri dal lago Tanganika al lago Alberto, con facoltà di costruirvi una linea telegrafica per collegare l'Africa Meridionale al Nilo.

Che cosa avvenne? La Germania sollevò immediate proteste, dichiarando che in base al trattato di riconoscimento concluso nel 1884, per una modificazione qualunque dello Stato del Congo verso i possedimenti tedeschi dell'Africa Orientale era necessario il consenso della Germania.

Questa protesta in diritto era motivata dal fatto che il governo tedesco non intendeva concedere all'Inghilterra la congiunzione, mercè la striscia dei 25 chilometri, dei possessi inglesi nell'Africa settentrionale con quelli dell'Africa orientale — per una serie di ragioni che non è il caso di enumerare.

Di fronte all'opposizione della Germania, l'Inghilterra dovette allora rinunciare alla striscia.

A sua volta insorse la Francia affermando che quella convenzione era lesiva dei diritti dell'Egitto e della Porta sull'Alto Nilo e per essere tacitata chiese ed ottenne dei territori al Nord dell'Ubanzi e di M. Bomu, nonchè la rinuncia dello Stato del Congo al Fiume delle Gazzelle. Con questa concessione, i diritti dell'Egitto e della Porta passarono nel dimenticatoio.

Dati questi fatti non doveva essere difficile al Belgio e alla Francia il prevedere, che le grandi potenze, coll'Inghilterra alla testa, non avrebbero dato il consenso ad una cessione dello Stato del Congo al Belgio, fondata sopra la concessione di un diritto di prelazione alla Francia pel caso di vendita o di affitto di territori dello Stato del Congo, diritto, che nessuna potenza e neppure il Re Leopoldo, quando costituiva lo Stato suddetto, vollero mai ammettere o riconoscere.

Il sig. Brazzà correva quindi coll'immaginazione, quando, alcuni giorni fa dichiarava ad un giornale di Algeri, che venendo il fiume delle Gazzelle a cadere nella sfera d'influenza francese era possibile ristabilire le comunicazioni fra i possessi francesi al Nord dello Stato del Congo e il Sudan.

Correva, perchè le stesse obiezioni, state sollevate contro le convenzioni dell'Inghilterra, non potevano a meno di essere invocate da questa e dalle altre potenze contro i progetti di cessione e di prelazione, passati, senza consenso d'alcuno, tra lo Stato del Congo e il Belgio e tra il Belgio e la Francia. Non dev'essere sembrato vero alla diplomazia inglese di prendersi la rivincita.

Un'altra questione poi sorge a proposito dell'annessione dello Stato del Congo al Belgio, la quale renderebbe vani i diritti di prelazione della Francia, nel caso in cui il Belgio volesse cedere od affittare una parte dei territori annessi.

Come si sa, il Belgio è uno stato neutrale e la sua neutralità è garantita con trattati dalle potenze, le quali hanno non solo il diritto, ma anche il dovere di difenderla, occorrendo, colle armi.

Lo Stato indipendente del Congo fu anch'esso cogli Atti del Congo riconosciuto neutrale, ma le potenze si sono impegnate bensì a rispettare questa neutralità, non a difenderla.

Ora, se lo Stato del Congo diventa, quale colonia, parte integrante del territorio del Belgio, le potenze dovranno proteggere quei territori cogli stessi diritti e doveri che hanno per la neutralità del Belgio?

E' una questione questa la quale dovrebbe esser risoluta prima, per evitare in avvenire complicazioni ed attriti tra le potenze europee in Africa. Fu detto, infatti, tempo fa che il Belgio avesse iniziato trattative colle potenze per regolare la questione, ma non si è più saputo nulla.

Tutto considerato adunque, l'annessione dello Stato del Congo al Belgio, se anche approvata dal Parlamento belga, dovrà, prima di diventare un fatto compiuto, superare tali difficoltà da mettere alla prova del fuoco tutta l'abilità della diplomazia di Bruxelles.

Politica e Diplomazia

(S) **Arco**, 16 — L'Arciduca Alberto ha ricevuto gli estremi Sacramenti.

Il bollettino di questa sera dice: " L'infiammazione continua. La respirazione è difficilissima. L'attività del cuore e le forze del malato sono diminuite ".

(S) **Arco**, 17 — Durante la notte scorsa non vi fu alcun aggravamento, ma neppure alcun miglioramento nello stato di salute dell'Arciduca Alberto.

— Ecco il bollettino delle 6 1[2 pom.:

" Lo stato del polmone è invariato; leggeri disturbi nervosi. I movimenti del cuore indeboliscono lentamente ma continuamente. La debolezza aumenta. "

Parigi — Si ha da Pietroburgo: In questi ultimi tempi si sono verificati a Mosca fra gli studenti dei disordini di natura politica, ma senza gravità.

Alcuni di essi sono stati arrestati.

(N) **Pietroburgo**, 17, ore 14. — Si ha da Teheran che ieri lo Scià ha ricevuto in udienza solenne l'Ambasciata straordinaria russa incaricata di notificargli l'avvenimento al trono dello Czar Nicolò II.

L'Ambasciata sarà poi ricevuta dai figli dello Scià e il Gran Visir darà un banchetto in suo onore.

Cairo — Si annunzia che la Regina Vittoria e l'ex-Kedive Ismail hanno mandato dei doni superbi alla principessa Khadigja Hanem, sorella del Kedive, che ha sposato il principe Abbas Halim, nipote di Mehemet Alì; i giovani sposi si recheranno a Costantinopoli fra alcuni giorni, dopo aver passato la loro luna di miele nel Helodan, dove soggiornano attualmente.

Dresda — E' morto, in seguito a colpo apopletico, il barone von Thömmel, ministro delle finanze.

Londra — Telegrafano da Pietroburgo al *Morning Post* che Niccolò II ha dato degli ordini perchè si facesse comprendere al Catholicos degli Armeni che non avrebbe potuto riceverlo.

Il Cattolicos, che era partito per Pietroburgo, ha rinunciato al suo viaggio.

(N) **Londra**, 17, ore 14,40 — La Regina lascierà Osborne domani mattina alle 10,30 sul *Victoria and Albert* per Portsmouth donde proseguirà con treno speciale arrivando a Londra alle 12,50. Dopo domani terrà l'annunziata *Drawing-room* al palazzo di Buckingham.

(N) **Berlino**, 17, ore 16,40 pom. — Annunciano da Wiesbaden, che corre colà la voce secondo la quale, l'imperatrice Elisabetta intraprenderà nel maggio una cura nella vicina stazione balnearia di Langeschwalbach.

(N) **Bruxelles**, 17, ore 14 — Il principe Alberto, figlio del conte di Fiandra ed erede presuntivo del trono, ha promesso di assistere al ballo che la Camera di commercio francese darà il 23 corrente.

(N) **Berlino**, 17, ore 14,20 — Si ha da Copenaghen che la Regina Luisa è ora completamente ristabilita in salute ed ha ricominciato a fare delle passeggiate in carrozza.

Un giusto desiderio

La *Perseveranza* giustamente richiama il paese ed il governo all'esame delle condizioni della finanza e non vuole che il programma, su cui dovrà pronunciarsi presto il suffragio popolare, perda di vista gli interessi della finanza, che sono il vero interesse del momento, per correre dietro alla così detta *questione morale*; imperciocchè le elezioni fatte sopra una siffatta piattaforma non eliminerebbero alcuna delle difficoltà esistenti ed avrebbero per unico risultato quello di turbare maggiormente le acque melmose, che dilagano nel paese, e di falsare il verdetto elettorale.

Il richiamo dell'egregia consorella milanese è opportuno ed è savio, ma, più che al governo, essa deve rivolgerlo all'Opposizione e, specialmente, a quella parte che, per le sue origini e tradizioni, ha con lei maggiori affinità e le ha dimenticate, prestandosi per sfogo di rancori personali — ingiustificati molti, esagerati tutti — a fare il giuoco dei suoi più antichi e fieri avversari.

Ed invero non è stata forse l'alleanza di un gruppo di moderati con l'estrema sinistra, che ha reso possibili gli scandali, che hanno turbato le ultime sedute della Camera, ed hanno impedito a questa quel proficuo lavoro legislativo, che il governo ne attendeva per la restaurazione della finanza e dell'economia nazionale?

Cosa avrebbero potuto i pochi amici dell'on. Giolitti, se lasciati a loro ed all'aiuto dei radicali?

I migliori loro alleati nella guerra a coltello impresa contro l'on. Crispi, che, dopo tutto, era guerra alle istituzioni, perchè si mirava all'uomo per colpire quelle, non furono forse i moderati, capitano l'on. Di Rudinì, il quale fece ai suoi risentimenti personali il sacrificio della ragione di Stato, che avrebbe dovuto consigliargli diversa condotta?

Le questioni morali - diceva l'on. Di Rudinì ai suoi elettori di Caccamo - non si risolvono con colpi di maggioranza e diceva bene; ma disgraziatamente egli, come il padre Zappata, aveva razzolato male il giorno in cui egli intervenuto ed aveva presieduto la riunione della Sala Rossa, indetta in nome della moralità, che la proroga della Sessione, diretta a turare la bocca ai rappresentanti della Nazione, aveva offeso.

Santo, lo ripetiamo, è il richiamo della *Perseveranza*, ma, se vuole fare cosa utile, lo diriga a coloro, che con le loro intemperanze hanno reso necessaria la sospensione del lavoro legislativo proficuo, il che vale a dire hanno all'interesse della finanza anteposto l'amore dello scandalo.

Gli intendimenti del governo per provvedere stabilmente al pareggio del bilancio sono sostazialmente noti; nè le spese d'Africa ed i danni tellurici nelle Calabrie potranno, come sembra temere la *Perseveranza*, sensibilmente mutare la situazione del bilancio, quale dall'on. Sonnino fu presentata nella esposizione finanziaria dello scorso dicembre.

E' vero si che il bilancio d'Africa dovrà essere aumentato, a quanto ne sappiamo, di un milione e mezzo circa, e che gli sgravi d'imposte, concessi giustamente alle Calabrie, diminuiranno le entrate di qualche altro milione; ma d'altra parte si prevede che i maggiori introiti di taluni cespiti fiscali ed il minor aggio dell'oro per i pagamenti da fare all'estero, saranno compenso sufficiente, di guisa che, tutto sommato, le partite si pareggeranno o presso a poco.

Non ne segue perciò che nulla resti a farsi per assicurare il pareggio del bilancio e, soprattutto, per dargli l'elasticità necessaria a metterlo al coperto dalle eventuali alee dell'avvenire; ma i sacrifici, che all'uopo il paese dovrà sopportare ancora, non appariscono tanto gravi, che debbano seriamente mettere in pensiero il Governo ed i contribuenti.

Nè il governo si propone di nascondere sopra questi provvedimenti il suo pensiero; essi saranno il caposaldo del suo programma elettorale e la *Perseveranza* può essere tranquilla che l'on. Crispi e l'on. Sonnino faranno a suo tempo le dichiarazioni più franche e più positive sulle quali, anche noi lo speriamo, ella potrà consentire.

Non è da temere che uomini della tempra del Crispi e del Sonnino ripetano, per desiderio di malsana e passeggiera popolarità, l'errore del Giolitti.

L'onorevole Saracco

Chi avesse la pazienza di spogliare i giornali di opposizione delle provincie di questi ultimi due mesi, vi troverebbe di che mettere insieme una strenna umoristica, la cui lettura servirebbe a far passare mattana anche alle persone ipocondriache dalla nascita.

La materia sarebbe forse troppo abbondante per una modesta pubblicazione, ma basterebbe a renderne divertente la lettura anche solo quella parte di essa che riguarda la serie degli attriti, o meglio delle baruffe fra l'on. Crispi e l'on. Saracco, degli sdegni, delle proteste di quest'ultimo, coll'aggiunta delle di lui semi-quotidiane minaccie di uscire dal Gabinetto.

Per l'addietro — come già avemmo occasione di osservare — quando i corrispondenti romani di quei fogli non sapevano che rivelare loro di nuovo, facevano ammalare il Papa; dal 16 dicembre 1894 in qua fanno bisticciare il ministro dei Lavori Pubblici col Presidente del Consiglio, ora sopra una questione, ora sopra un'altra, ma sempre sopra questioni di ordine costituzionale.

Si sa — perchè lo asseriscono quei corrispondenti — che l'on. Crispi viola lo Statuto, su per giù, due volte la settimana; e due volte la settimana l'on. Saracco si vede costretto a protestare ed andare in collera.

In generale egli manifesta le sue collere con frasi o sentenze catoniane, degne di figurare nel le antologie scolastiche da farsi, o nelle vite di grandi uomini che attendono un futuro Plutarco.

Il che fa onore ai suddetti corrispondenti, tanto dal lato della loro cultura letteraria, quanto da quello della loro fantasia; ma specialmente da quello della fantasia.

Un giorno l'on. Saracco protesta contro la proroga della sessione *perchè egli è uomo onesto e l'onestà dev'essere il primo requisito di un uomo di Stato.*

Un altro giorno va sulle furie per la chiusura perchè non può essere che l'ultimo passo verso le elezioni generali, e dice *che egli non vuole assolutamente saltare nel precipizio ad occhi chiusi.*

Non ci rammentiamo precisamente in quale occasione gli hanno fatto dire *ch'egli è del vecchio stampo piemontese e però vuole la legalità.*

Potremmo continuare la lista dei suoi pretesi *furiose dicta*, ma non ne vediamo proprio la necessità, perchè possono bastare quelli accennati per dimostrare che i giornali di opposizione e i corrispondenti romani che li servono, non hanno fatto fino ad ora che tirar sassi in colombaia.

La cosa è chiara, evidente. L'on. Saracco è uomo onesto, tutto d'un pezzo, rigido osservatore della legalità — non grazie alla patente che vi compiacete di rilasciargli voi, o signori, ma perchè tale lo fa tutta la sua vita pubblica e privata — come sta, dunque, ch'egli continua a rimanere nel Gabinetto e ad essere solidale coll'on. Crispi e cogli altri colleghi in tutti gli atti di governo fin qui compiuti e da voi condannati come colpevoli?

Se fra questi atti ve ne fosse stato uno che avesse potuto appannare la sua riputazione e urtare la sua coscienza, egli non avrebbe atteso un istante ad abbandonare il suo posto. Restandovi, smentisce tutte le vostre invenzioni di disaccordi, di attriti e di scenate che vi siete dati la cura di spacciare per ingannare l'opinione pubblica la quale, del resto, non si è lasciata prendere all'amo.

Sarebbe, quindi, tempo di smettere questo ameno giuoco, più ridicolo che pericoloso, e di lasciare in pace l'on. Saracco, il quale dev'essere, senza dubbio, il primo a ridere della burletta carnevalesca... anche col foruncolo che lo tormenta da qualche giorno.

Per il nuovo Catasto

A dissipare il timore che, per alcuni provvedimenti recenti del Ministero delle finanze, i lavori catastali dovessero subire un notevole ritardo, di cui il maggior danno sarebbe toccato alle provincie, le quali, usando della facoltà della legge del 1886, avevano domandato l'acceleramento dei lavori stessi, l'on. Boselli ha diretto all'on. Fagiuoli, presidente del Comitato parlamentare per le questioni relative al compimento del catasto nelle provincie lombardo-venete, la lettera seguente, nella quale egli dà ragione di quei provvedimenti ed affida il Comitato del suo risoluto proposito di ottemperare con tutta la possibile e maggiore sollecitudine alle disposizioni della legge per soddisfare i giusti desiderii delle popolazioni interessate.

Ed è con legittimo compiacimento, che anche noi prendiamo atto delle promesse dell'on. Ministro, le quali sono la conferma di quanto fu ripetutamente detto in queste colonne, che cioè l'ordinamento del Catasto, come era stato costituito nel 1887, erasi dimostrato alla prova difettoso e per l'eccessivo aggravio, che imponeva alla finanza, e per l'eccessiva lentezza, con cui i lavori procedevano.

Egregio amico. — Il ministero non ha mancato di preoccuparsi per tempo dell'andamento dei lavori catastali, ed ha già preso importanti provvedimenti per soddisfare le vive premure fatte dalle provincie, che hanno chiesto l'acceleramento.

Colla riduzione degli uffici direttivi alla metà furono diminuite sensibilmente le spese generali di amministrazione, che pesavano fortemente sul costo dei lavori; e col differimento delle riproduzioni delle mappe a migliore occasione si è reso possibile di destinare il personale idoneo ed i mezzi, che si erano applicati, all'esecuzione di lavori più urgenti.

L'attenzione del Consiglio del Catasto, fino dalla sua prima adunanza, fu richiamata sulla necessità di studiare, d'accordo colla Direzione generale, i mezzi da adottarsi per un più sollecito e meno costoso compimento dei lavori, in ispecie utilizzando più largamente che in passato le mappe esistenti, completandole e correggendole, sempre quando sarà possibile, coi semplici provvedimenti delle ordinarie lustrazioni.

La campagna censuaria, che verrà aperta nella prossima primavera, sarà condotta con metodi più speditivi ed economici e la compilazione degli atti catastali sarà limitata a quelli strettamente indispensabili.

In breve è intendimento del Governo di fare tutto il possibile per soddisfare gli impegni assunti verso le provincie, che hanno chiesto l'acceleramento, col loro minore aggravio, contenendo il tempo e la spesa occorrenti per l'ultimazione dei lavori entro i limiti più ristretti, che gli studi intrapresi dal Consiglio e dalla Direzione generale permetteranno di stabilire.

Le Provincie pertanto possono attendere con fiducia il risultato degli studi, che al ministero coll'assistenza validissima del Consiglio del Catasto si fanno alacremente; e quanto alle comunicazioni ad alcune delle Provincie di modificazioni nel preventivo del tempo e della spesa occorrente al compimento dei relativi lavori catastali, io credo che potranno farsi nel prossimo mese di febbraio. Affidamenti precisi in argomento io non sono ancora in grado di dare: certo è che non sarà possibile neutralizzare l'effetto dei sistemi fin qui seguiti; i metodi e i procedimenti più rapidi e meno dispendiosi, che vengono introdotti pel futuro, non valgono a far guadagnar nulla nel tempo già impiegato o nella spesa già fatta, ma potranno invece giovare a diminuire entro ragionevoli limiti il tempo e la spesa, che dalla cessata amministrazione del Catasto si ritenevano necessari pei lavori residui.

Io credo che le dichiarazioni solennemente da me fatte in nome del governo nella relazione presentata a S. M. il Re il 14 novembre scorso e che io formalmente ti ripeto circa il deciso proposito di compiere i lavori delle provincie a Catasto accelerato nel minor tempo e colla minore spesa possibile, affinchè esse possano poi godere dell'aliquota del 7 p. 0[0, debbono togliere ogni preoccupazione pel futuro dall'animo degli onorevoli rappresentanti delle Provincie interessate.

A te che ti sei fatto interprete così autorevole e zelante dei loro voti, la presente mia comunicazione tornerà spero gradita.

Tuo aff.mo

P. Boselli.

LE ELEZIONI NEL WÜRTEMBERG

(N) **Berlino**, 17, ore 15,30 — Sul risultato delle elezioni per la Dieta del Würtemberg, favorevole ai democratici ed al centro cattolico, il *Beobachter* di Stuttgart scrive:

" Il partito democratico del Würtemberg è pienamente conscio del còmpito che gli si impone e, fedele al suo programma, inizierà subito il lavoro per le riforme.

" A Berlino si comprenderà che cosa significa quest'evoluzione a sinistra. Le elezioni del Würtemberg denotano che il popolo non vuole reazione, non vuole neppure esagerazione nel militarismo, nè il predominio dell'aristocrazia; ma progresso pacifico e civile, e rispetto della borghesia e degli agricoltori ".

La stampa cattolica progressista e democratica della Germania meridionale, saluta con soddisfazione la vittoria dei democratici e del centro nel Würtemberg.

Economia e statistica

Commercio francese

Il gennaio scorso segna un sensibile miglioramento nel commercio francese in confronto del gennaio 1894. Ecco le cifre:

Mese di gennaio

Importaz.	*1895*	*1894*		*Differenza*
Sost. alim.	80,314,000	155,612,000	—	75,298,000
Mat.gr.p.ind.	170,045,000	195,295,000	—	25,250,000
Ogg. manif.	36,341,000	40,018,000	—	3,677,000
Totale L.	286,700,000	390,925,000	—	104,225,000
Esportaz.				
Sost. alim.	44,299,000	45,447,000	—	1,148,000
Mat.gr.p.ind.	65,670,000	55,086,000	+	10,584,000
Ogg. manif.	144,450,000	102,307,000	+	42,143,000
Pacchi post.	9,633,000	7,128,000	+	2,505,000
Totale L.	264,052,000	209,968,000	+	54,084,000

Non sarà inutile ricordare i risultati complessivi dell'intero 1894, rappresentati da 4119 milioni per le importazioni, con un aumento di 265 milioni sul 1893, e da 3275 milioni per le esportazioni, con 38 milioni in più sul 1893.

Commercio inglese.

Anche il commercio inglese presenta in gennaio 1895 un indizio di miglior tendenza, ma un indizio.

Mese di gennaio.

Importazioni	*1894*	*1895* (Lire sterline)		*Differ. 1895*
Bestiame	478,795	474,727	—	4,068
Sostanze alim.	13,155,667	13,822,843	+	667,176
Tabacco	175,209	227,524	+	52,315
Metalli	1,726,970	1,604,199	—	122,771
Sost. chimiche	763,042	600,583	—	162,459
Olii	665,342	676,876	+	11,584
Mat. greggie	14,635,351	12,324,790	—	2,310,561
Oggetti manif.	5,164,985	5,683,915	+	518,930
Generi diversi	1,633,499	1,208,847	—	422,652
Pacchi postali	59,753	128,764	+	69,011
Totale	38,458,613	36,753,068	—	1,705,545
Esportazioni	*1894*	*1895*		*Differ. 1895*
Bestiame	23,276	39,114	+	15,838
Sostanze alim.	788,779	731,396	—	57,383
Mat. greggie	1,718,760	1,308,503	—	410,257
Filati e tessuti	8,877,521	9,240,205	+	362,684
Met. e macchine	3,045,334	3,155,375	+	110,041
Vestiarii e tapp.	831,111	782,832	—	48,279
Sost. chimiche	720,019	662,667	—	57,352
Generi diversi	2,068,539	2,220,621	+	152,082
Pacchi postali	78,541	83,883	+	5,342
Totale	18,151,880	18,224,596	+	72,716

Dal riassunto pubblicato sui risultati del 1894 si è visto che durante l'anno scorso l'Inghilterra importò per 408 milioni e mezzo di sterline, con un aumento di circa 4 milioni di st. sul 1893: ed esportò per 216 milioni di sterline, con una diminuzione sul 1893 di circa 2 milioni di sterline.

La produzione del cotone in America.

Il rapporto ufficiale del 1. febbraio valuta la raccolta del cotone a 9,036,000 balle.

Gli Stati che offrono la maggiore produzione sono: il Texas 2,862,000 balle; la Georgia 1,550,000; il Missisipi 1,127,000.

La qualità della raccolta attuale è al disopra della media.

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

VERSIONE DI GIULIO MARCHETTI

Un tale impegno ha molto più valore di qualunque convenzione fatta fra due padri desiderosi di vedere i loro figliuoli maritati per considerazioni mondane o interessi di famiglia.

Prima del Concilio di Trento i nostri due innamorati avrebbero avuto tutto il diritto di considerarsi impegnati per tutta la vita pel solo fatto di aver scambiato fra di loro un sacro pegno.

Ricordo questo per provarle tutta la gravità di quanto ella vuol fare in questa circostanza. Non che approvi quei tempi — preferisco i presenti — per quanto possano sembrare pessimi alle Eccellenze Vostre.

— Se la Chiesa credette saggio cambiare tale stato di cose significa ch'essa comprendeva la necessità di radicali riforme — disse la Principessa — e le vostre stesse parole provano che nel mio modo di agire io segno le più moderne teorie della Chiesa stessa.

— Il Concilio di Trento — continuò il prete gravemente — non fece che aggiungere una forma rituale al sacramento del matrimonio, senza discutere se per questioni di merito intrinseco, il celebrante o le parti contraenti fossero i veri ministratori del sacramento. La prova migliore di quanto asserisco — continuò il cappellano con enfasi scorgendo un incredulo sogghigno sulle labbra della Principessa — è nel fatto che i due fidanzati potevano presentarsi innanzi al loro curato e dire: " Questa è mia moglie, questo è mio marito " senza che il sacerdote potesse informarsi di difficoltà di famiglia, della violenta opposizione dei genitori e le terribili conseguenze che potessero venirne. Se non esistevano impedimenti canonici non poteva negare la sua benedizione o rifiutare di segnare il matrimonio nei registri della parrocchia. La Chiesa disapprova affatto simili matrimoni; ma tutto ciò che essa può fare è di minacciare ai due contraenti le pene spirituali, poichè riconosce tali matrimoni " validi " benchè irregolari.

Il vecchio prete aveva l'abitudine di quando in quando di dar loro piccole lezioni morali come questa per provar loro che la Chiesa — unica autorità da essi ammessa superiore alla propria — era assai più liberale di quanto credessero.

Una delle loro teorie favorite era quella che affermava gli uomini si fanno un Dio secondo la loro imagine.

Il Dio degli Astalli era uno stretto osservatore di date regole che parlava in dogmi e ad ore prestabilite di cose spirituali e temporali e che non aveva nessuna misericordia per quegl'Italiani che differivano in fatto di opinioni dal partito papale in generale e dall'eccellentissima casa Astalli in particolare.

Il Principe e la Principessa ridevano sovente ai tentativi che faceva il cappellano per aprire le anime loro, erano ben sicuri che non avrebbe fatto molto progresso nella propagazione delle sue teorie e perciò appunto gli permettevano di esprimerle in tutta libertà.

— Quale assurdità ci andate voi dicendo, signor abate! — esclamò la Principessa. Supponete dunque che io giunga a credere la Santa Chiesa d'accordo con i giovani che si ribellano contro i genitori e pronta a facilitarne le ribelli intenzioni?

Se le cose stessero come voi dite la società sarebbe condotta ad una distruzione ben maggiore della presente.

Io credo che il nostro caso possa risolversi presto e bene senza l'aiuto della Chiesa. Ma basta così.

Il vostro dovere consiste adesso nell'aiutarmi a dissuadere mia figlia dal contrarre un matrimonio rovinoso e spero che adopererete per distogliere don Uberto dal suo modo di pensare argomenti migliori dei vostri decreti del Concilio di Trento!

— Signora Principessa, le mie azioni e le mie parole saranno regolate secondo quelle di don Uberto, e sinchè non avrò parlato con lui non mi sembra possibile fare prognostici.

— Non è questo il caso di aspettare il vostro colloquio con Casale per predire il futuro. In certi critici momenti si è padroni del proprio destino, quando ci è dato di vedere chiaramente le conseguenze delle proprie azioni.

— Gli uomini hanno per principale aspirazione la conquista della felicità in questo mondo. Il più forte dei cristiani scorderebbe di sopportare la propria croce e di seguire Cristo se realmente credesse di poter consacrare interamente questa vita alle proprie soddisfazioni a spese della felicità del prossimo. Non siamo che istrumenti mossi dalla mano della Provvidenza, Principessa. Se una forte volontà potesse cambiare gli eventi, o le azioni altrui, saremmo felici!

— Ed io, invece, quanto mai sarei infelice se dovessi rinunciare a credere che la mia volontà può e deve regolare certi eventi e certe persone! — rispose la Principessa.

Capitolo XIV.

All'annuncio della visita del Cappellano del Principe Astalli, un istintivo sussulto di gioia passò nel cuore di Don Uberto Casale.

Ma fu seguito immediatamente da mille penosi dubbi circa l'oggetto della missione di cui poteva essere incaricato il vecchio prete.

Era fuor di dubbio che, se il Principe si decideva a rompere il silenzio mantenuto dopo il suo congedo, doveva esservi un motivo ben grave.

Egli si sentì ad ogni modo tremante al pensiero che una nuova ferita venisse ad aggiungersi alle antiche che già avevano così dolorosamente straziato il suo cuore.

Egli esitò un momento, non sapeva se fosse meglio ricevere o rimandare il vecchio prete.

Poi pensò che qualunque fosse lo scopo di tale visita — l'opinione che il cappellano fosse venuto per propria volontà era inammissibile — sarebbe stato sempre preferibile per lui il venire a conoscere una triste notizia per mezzo di don Antonio che per mezzo di estranei o di persone appartenenti al circolo di casa Astalli.

Intanto don Antonio non poteva evitare di dirgli qualche cosa sul conto di Lavinia, nè era poi impossibile che la fanciulla sapendo della visita del cappellano gli avesse affidato un messaggio per lui.

Reso felice da tale idea — fosse essa assurda o no — venne incontro al suo visitatore, impaziente di udire ciò che gli avrebbe fatto paura un istante prima.

Don Antonio entrò recando i doni nuziali di Lavinia.

Casale s'inchinò e colle braccia conserte attese che il prete parlasse.

— Sono stato inviato dal principe Astalli — disse don Antonio, interpretando l'espressione degli occhi di don Antonio e desiderando por termine all'ansiosa incertezza di lui — per restituire i doni ricevuti da sua figlia, da lei e da suo padre — *requiescat in pace* — durante il suo fidanzamento.

Continua.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nelle sue recenti adunanze ha dato parere intorno ai seguenti affari:

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Rossigno per la costruzione del secondo tronco della strada provinciale n. 3 (Reggio Calabria).

Liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'impresa Pesce pel consolidamento di frana al rilevato fra i chilometri 150 + 510 e 160 + 600 della linea Eboli-Metaponto.

Id. id. Spadaccina pel riordino della stazione di Eboli.

Id. id. Mercaldi pel raddoppio del binario fra le stazioni di Roma S. Paolo e Ponte Galera, lungo la linea Roma-Pisa.

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sulle seguenti proposte:

Domande di compensi dell'impresa Grano assuntrice dei lavori relativi all'alzamento di livelletta fra i km. 75,800 e 77,500, della Taranto-Reggio.

Proposte della Società Adriatica per acquisto di materiale ruotabile e di macchinari d'officina e per l'applicazione degli apparecchi di trazione e di riscaldamento.

Progetto di transazione con l'impresa Strafaci a definizione di vertenze per la liquidazione dei lavori di consolidamento di una frana fra i km. 89.866 e 89.968, lungo la Taranto-Reggio.

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del ministero dei LL. PP.:

1. Proposta per un disco alla stazione di Napoli. L. 300.

2. Id. per la sistemazione dei binari nella stazione di Bagnara. L. 1890.

3. Id. per spandimento in opera di m. c. 971,94 di ghiaia lungo il tronco Beneto-Borgotaro. L. 2900.

4. Progetto, preventivo L. 17.200, per la sistemazione della tettoia a Civitavecchia, mercè ricambio copertura attuale in ardesia con altra in lamiera di ferro zincato, ondulata.

5. Preventivo in L. 4136.80 per la sostituzione di una grue da 3 tonn. con altra di nuovo tipo della portata di 6 tonn. Stazione di Sampierdarena.

6. Proposta, preventivo di L. 2450, per completamento fabbricati sul tronco Ornavasso-Piedimulera.

7. Contratti stipulati colle seguenti Ditte:

a) colla Società di Terni per n. 460 stecche di acciaio a cerniera, del peso di kg. 4000; e 130 stecche d'acciaio a ruota del peso di kg: 975;

b) colla Ditta Tassara e F. di Voltri per 142,900 caviglie a vite mordente in acciaio del peso totale di kg. 57,175;

c) colla Società di Terni per tonn. 3,900 di rotaie in acciaio fuso Bessemer da m. 12;

d) con Tassara e F. per n. 8130 bolloni speciali per scambi e crociamenti del peso totale di kg. 10,565;

e) con Vanzetti-Sagramoro e C. di Milano per n. 20 cuori semplici capovolgibili in acciaio fuso, peso kg. 6200;

f) colla Società di Terni, per kg. 18,404 di materiale accessorio in ghisa e ferro, per scambi e crociamenti;

g) colla ditta Macchi-Izar e C. di Milano per n. 40,650 chiavarde a becco con rosetta del peso totale di kg. 32,500 e n. 600 chiavarde a testa sferica con rosetta del peso totale di kg. 420.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 17, ore 10,20. — Ieri sera, a Pitti, S. A. R. il Principe di Napoli ha dato un altro pranzo a varie famiglie del nostro patriziato.

— Continua il periodo contagioso dei suicidi. Ieri la signorina Zaira Bonelli, di anni 19, sorella di un delegato della nostra Questura, si gettò da una finestra del 2. piano, per un amore disgraziato. Fu raccolta moribonda.

— Un altro. Ieri, a Lastra a Signa, il cappellaio Banci Pietro, di anni 27, che doveva sposare un'avvenente ragazza, si gettò nell'Arno e annegò. Causa del suicidio: una perdita fatta la sera prima al giuoco.

Milano, 16 (p. c.) — Un gruppo di notevoli cittadini si unisce al Comitato dei rioni per organizzare delle feste in occasione del monumento delle Cinque Giornate. Si chiede che una delle vie adiacenti al piazzale prenda nome da Giuseppe Grandi, il compianto autore del monumento.

— Il Comitato pel monumento a Carlo Cattaneo ha stabilito di aprire una sottoscrizione e tenere una esposizione degli oggetti appartenuti al filosofo-patriota.

Milano, 17, ore 16,10 — E' morto, all'età di 78 anni, Ercole Rizzardi, tenente generale della riserva. I funerali avranno luogo domani.

Livorno, 17, ore 12,20 — Il *Miramar* partirà il 21 per Villafranca, dove imbarcherà l'imperatrice d'Austria che da Cap Martin si reca a passare la primavera alla sua splendida villa di Corfù.

— L'inaugurazione della mostra dei vini al Goldoni riuscì imponente.

Il discorso del comm. Costella applauditissimo, e così quello del prefetto comm. Martino a nome del ministro di agricoltura.

Tutti i palchi gremiti di signore. Il concorso del pubblico durante tutta la giornata fu straordinario.

Padova, 16 (p. c.) — La Società d'incoraggiamento stabilì un concorso annuo di 500 lire per 3 anni per una cattedra ambulante d'agricoltura nella provincia. (Esempio pratico, degno di essere imitato.)

Torino, 16 (p. c.) — Presieduta dall'on. Giaaolio si tenne una riunione di vari sindaci del Piemonte per chiedere al ministero l'abrogazione dell'obbligo di accompagnare con certificati di provenienza e sanità, ciò che incaglia il commercio, il bestiame spedito per ferrovia da luoghi immuni da malattie.

Genova, 16 (p. c.) — Oggi sul mezzogiorno a Sestri la paranza *Carlottamadre* del compartimento di Livorno, causa il mare burrascoso s'infranse sugli scogli. L'equipaggio fu salvato.

Rimini, 16, (p. c.) — E' arrivata la piro-draga *Mauser* destinata all'escavazione del nostro porto che in alcuni punti è completamente interrito.

Bologna, 17, ore 16,20 — Promossa dalla Società agraria oggi ebbe luogo un'applaudita conferenza tenuta dal conte Grabinski sulla crisi agricola e i latifondi in Sicilia.

Venezia, 16 (p. c.) — Avendo gl'Imperiali di Germania fatto sapere che ai primi di maggio con tutta probabilità faranno una visita a Venezia, il Comitato per la Mostra di Belle Arti riserva per quella circostanza la festa storica dell'incoronamento della Dogaressa Morosini, la quale Dogaressa sarà raffigurata dall'attuale contessa Morosini, una delle più belle signore d'Italia e di altri paesi ancora.

Genova, 16 (p. c.) — Il sig. Moschen, la vittima di truffe e ricatti per circa L. 200,000 consumati a di lui danno dall'avv. Monti e dal Casalini, tempo fa arrestati, si è costituito parte civile nominando tre avvocati a suoi rappresentanti.

La piena del Reno.

Ferrara, 17 — L'argine del Reno fra la frazione Passo Segni e Santa Maria Cape Fiume, nella località denominata Zona Vecchia, si è abbassato di due metri per una lunghezza di 120 metri.

Accorse testo sul luogo l'ingegnere Capo della Provincia, che dirige personalmente i lavori di riparo e di rinforzo. Ma questi non saranno terminati che entro una quindicina di giorni. Si spera non sopraggiunga una piena del Reno per lo sgelo delle nevi, che sarebbe funesta.

Berlino d'inverno

Berlino, gennaio (E. G.) — Da diverse settimane la neve e il nevischio s'alternano e rinnovano incessantemente il candido lenzuolo della città.

La sera alla luce elettrica esso splende come metallo incandescente, e sotto i piedi scricchiolano i cristalli scintillanti, e nelle larghe spianate, come l'*Unter den Linden*, le ombre si proiettano intense, fantastiche.

Gli alberi neri, spettrali, vigilano, in lunghi filari, intorno ai monumenti, come granatieri dal bianco mantello, in un bivacco invernale.

A Delaitre lo spirito delle battaglie non suggerì mai quadro più efficace di quello che ora presenta il monumento del gran Federico, alto nella neve, fra il silenzio sepolcrale della città. Pochi passanti imbacuccati nei mantelli, affrettano il passo, fuggendo il rigore dell'atmosfera, attratti dalla promessa del tepore casalingo.

Dagli androni sbucano i portinai a spazzare i marciapiedi e a spargere sabbia, senza preoccuparsi delle gambe del prossimo.

Anche arruolando battaglioni di manovali il municipio non riescirebbe mai ad assicurare la circolazione tanto bene sui marciapiedi, come mettendo a contribuzione i padroni di casa.

Le slitte subentrano alle vetture e trams e omnibus, attaccano un cavallo di trapelo. Ma nonostante tutto il buonvolere, la neve si ammonticchia in barricate e trincee che fanno pensare ad una città in rivolta.

Ogni inverno il Comune spende per sgombrare la neve dalle vie, da 100 a 300 mila marchi, che vanno nelle tasche di operai disoccupati. Ma non di soli operai.

Fra gli improvvisati spazzatori di neve spesso si trovano studenti che arrivano a laurearsi, poco meno che limosinando, spostati e vinti nella battaglia della vita, che un giorno conobbero l'agiatezza, e oggi si contendono quell'umile guadagno per campare un giorno di più!

I *reporters* dei giornali si danno premura di scoprirli per aumentare una rubrica emozionante e di sicuro effetto, immancabile nei giornali berlinesi.

Quando le incrostazioni di ghiaccio sono ribelli al piccone, si fanno liquefare col petrolio acceso. Le grondaie vengono liberate dal ghiaccio che le ostruisce, con forti getti di vapore.

Il Thiergarten, questo magnifico parco ormai incastrato dentro a Berlino, è con la nevicata di uno splendore insuperabile. Dai rami, grossi come tronchi, ai più tenui filamenti, tutto è convertito in una vegetazione di una bianchezza abbagliante, di un candore cristallino. Le volte fronzute dei viali, vere navate gotiche, sembrano scolpite nel marmo, e sotto i piedi è un soffice tappeto di neve polverizzata, dove il piede affonda.

E' la passione dei dilettanti fotografi!

Al centro del Thiergarten nei due grandi laghetti solidificati, si sbizzarriscono gli amatori del pattinaggio. E' uno spettacolo davvero tutto nordico ed interessantissimo. Sono centinaia di giovani e di giovanette, pieni di vita, di salute, di esuberanza, che si abbandonano, si intrecciano, si confondono in un movimento vertiginoso, impossibile a descriversi.

Nelle ore del pomeriggio una banda militare accompagna le rapide evoluzioni sui pattini, con i walzer inebbrianti di Strauss e di Milloecher e vi sono coppie ardite che si abbandonano ai vortici della danza, sul ghiaccio liscio come uno specchio.

La sera alla luce elettrica la scena è anche più ammaliante; tutto scintilla di un pulviscolo diamantino fra le ombre degli alberi fatte più intense, e il ballo si converte in una ridda che mette il capogiro.

Quest'inverno hanno trasformato in una *Eisbahn* (pista da pattinare) anche la Venezia di cartone, sorta per la famigerata esposizione pseudo-italiana dell'estate scorsa. Questa *Eisbahn*, tra le calli e sotto i ponti, è sempre affollatissima.

L'altra sera il club dei pattinatori di Berlino vi dette una bellissima festa a beneficio dei superstiti della catastrofe dell'*Elbe*. Il Vesuvio in eruzione, tra il ghiaccio, illuminava nientemeno che tutta l'Italia.... in miniatura, da piazza San Marco a Palermo!

E a chi non si contenta di questi divertimenti, un altro ne riserba Berlino, la slitta. Ve ne sono di tutte le fatte, tirate da cavalli bardati a colori smaglianti, con sonagli e pennacchi e gualdrappe svolazzanti.

Una nota della pietà berlinese... per gli uccelli. Nei parchi si trovano spazi coperti di frasche con becchime per gli uccelletti, a favore dei quali, ogni inverno, la provvida Società zoologica rivolge un caloroso appello alla carità pubblica!

Del resto nulla di più bello di una giornata fredda e serena passata fra la neve e il ghiaccio a Berlino. Dinanzi ai ritrovi favoriti, come la birreria Betzoia alle Zelten, al chiarore di un faro elettrico, è un vero accampamento bizzarro di slitte, piene di gente chiusa nei bornuss fra cui circolano i *punch* fumanti ed aromatici.

L'Imperatore Guglielmo percorre in slitta i 33 chilometri dal Neues Palais a Berlino, in poco più di un'ora.

Ma guai se una di queste splendide giornate di sole è troncata dal mal tempo. La nebbia e il disgelo convertono ogni cosa in un oceano di melma, dove affodano ideali e poesia, e allora si ritorna rammaricati col pensiero ai climi fortunati dove fiorisce l'arancio e frondeggia, perennemente verde, l'alloro!

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova-York i grani rossi sostenuti a dollari 0,58 1/2, i granturchi a 0,49 1/4 e le farine a dollari 2,40. — A Chicago sostegno nei grani, nei granturchi e nell'avena e a S. Francisco i grani California Standard N. 1 quotati a cent. 90 al quint. franco bordo cioè a L. 4,50. In Europa, grani sostenuti a Odessa, a Berlino, a Vienna e nelle piazze francesi; tendenza debole a Londra, Anversa e Pest. In Italia debolezza nei grani e granturchi, sostegno nel riso e nella segale, avena invariata. — A Livorno i grani di Maremma da 19,75 a 20,50 al quint.; a Bologna i grani sulle 20 e i granturchi da 16,50 a 17,50; a Verona il riso da 27,50 a 34,50; a Milano i grani della provincia, da 18,50 a 19, la segale da 14,50 a 15 e la avena da 15 a 15,50; a Torino i grani di Piemonte da 19,75 a 20,25; i granturchi da 16,50 a 19 e il riso da 28,75 a 35; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 11,75 a 13,75 e a Napoli i grani bianchi a 20.

Olj d'oliva.

A Genova le vendite fatte realizzarono: Riviera ponente da L. 92 a 140 al quint. a seconda della qualità; Sardegna da L. 105 a 125; Bari da L. 95 a 118; Calabria da L. 98 a 108 e cime da macchine da L. 64 a 72. — A Firenze e nelle altre piazze toscane da L. 115 a 150 e a Bari da L. 90 a 116.

Bestiami.

A Bologna i bovini da macello pingui L. 120 a 135 al quint. morto. I vitelli da latte da L. 75 a 84 al quint. vivo e pochi bovi per aratro L. 170 a 180 al quint. I suini ben grassi L. 170 a 180 al quintale; minori L. 100 a peso morto. A Firenze i maiali da L. 65 a 75 al quint. vivo; a Milano i vitelli immaturi con molta ricerca da L. 65 a 75 al quint. vivo, e a Ferrara i vitelli da latte da L. 80 a 90.

Caffè.

A Genova le vendite ascesero a 500 sacchi senza designazione di prezzo. — A Napoli il Portoricco venduto a 295 al quint. fuori dazio governativo, il Moka a 335, il Rio lavato a 220, il San Domingo a 224, il Santos a 234 e il Bahia a 180. — A Trieste il Rio da fiorini 84 a 102 e il Santos da fior. 86 a 106; a Marsiglia il Santos fr. 96 e in Amsterdam il Giava buono ordinario, quotato cent 54 1/2.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure-Lombarda contrattati a Lire 134 al quintale al vagone; a Napoli i raffinati nostrali a 133 fuori dazio e i Macfie a 131; a Trieste i pesti austriaci da fior. 13 5/8 a 15 5/8 e a Parigi i rossi di gr. 88 a fr. 24 1/4 al deposito; i greggi a fr. 98 e i bianchi N. 3 a fr. 25,87 il tutto a pronta consegna.

Sete.

A Milano le greggie classiche e di marca da L. 42 a 43, le sublimi intorno a L. 40, e le belle e buone correnti a L. 36 per arrivare fino a lire 39 — a Torino pure, affari pochi e tendenza debole. Le greggie grande extra dal 9 al 15 da L. 44 a 45 e gli organzini idem 20/30 da L. 48 a 49.

A Lione fra gli articoli italiani venduti greggie di Messina di 1.o ord. 20/22 a fr. 42 e organzini di 1.o ord. 16/18 fr. 47.

Metalli.

A Londra il rame pronto quotato a sterl. 40,3,9 la tonnellata, lo stagno a sterl. 60,8,9, lo zinco a st. 14 e il piombo a st. 9,11,3 — a Glascow la ghisa pronta venduta a scell. 43 circa la tonn.

A Parigi consegna all'Havre il rame da fr. 106,25 a 107,50 al quint., lo stagno da fr. 168,75 a 171,25, il piombo a fr. 25 1/4 e lo zinco a fr. 38,75 — A Marsiglia il piombo da fr. 24,50 a 25 al quint., l'acciaio francese a fr. 30, la ghisa di Scozia a fr. 10, il ferro francese a fr. 21 e i ferri bianchi I C a fr. 24.

A Genova il piombo nazionale intorno a L. 30 al quint. e a Napoli i ferri da L. 21 a 27.

Carboni.

A Genova i prezzi praticati furono di L. 17,50 alla tonn. per Newpelton; di L. 17 per Hebburn; di L. 20,50 per Scozia; di L. 21,75 per Newcastle Hasting; di L. 23 a 23,25 per Cardiff: da L. 21 per Liverpool, e di L. 34 per Coke Garesfield.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania di cisterna a L. 8,50 al quint. e in casse da L. 5,25 a 5,30 per cassa, e il Caucaso di cisterna a L. 7,50 al quint. il tutto fuori dazio; a Trieste il Pensilvania venduto da fior. 7,50 a 8,25 al quint.; in Anversa il pronto al deposito quotato a fr. 14 1/4 al quint. e a Nuova York e a Filadelfia da cent. 5,95 a 5,90 al gallone.

Prodotti chimici.

A Genova le vendite fatte realizzarono i seguenti prezzi: Acido citrico da L. 470 a 475 al quintale; acido tartarico da L. 285 a 290; solfato di rame da L. 46,50 a 47; solfato di ferro a L. 6,80; cremor di tartaro intero da L. 165 a 170; detto macinato a L. 175; bicarbonato di soda da L. 19,25 a 20,25; carbonato di ammoniaca a L. 98 e sale ammoniaco a L. 97,50.

Zolfi.

A Messina i greggi da L. 5,04 a 5,76 al quint. sopra Girgenti; da L. 5,70 a 6,29 sopra Catania e da L. 5,12 a 5,89 — e a Genova i macinati da L. 11 a 12.

Teatri ed Arte

Lirica — Al Rossini di Venezia la *Manon Lescaut* di Massenet, sostituita dall'impresa all'*Amico Fritz*, ebbe un lusinghiero successo di applausi dei quali la maggior parte andarono ad onore della intelligente protagonista signorina Bianca Parboni e del tenore Cokinis che cantò squisitamente la gentile romanza " Addio picciol desco. „

— Il maestro Cowen ha terminato la musica di un'opera, su libretto di Sir Edward Malet, ambasciatore inglese a Berlino. L'azione si svolge all'epoca di Harold, l'ultimo dei Sassoni.

— Anche al march. di Lorne, genero della Regina Vittoria ha preso vaghezza di fare un libretto di soggetto scozzese che sta musicando il maestro Mac-Cunn.

La *claque* sarà scelta naturalmente nelle file dell'aristocrazia.

Drammatica — La rappresentazione al Niccolini di Firenze della *Calunnia*, di Scribe, con Salvini e Cesare Rossi, fu uno splendido successo artistico e finanziario. L'incasso 4500 lire. Salvini superò sè stesso e Cesare Rossi fu pari alla sua fama. La vecchia guardia è sempre giovane. Il teatro gremito presentava un colpo d'occhio stupendo. Assistette allo spettacolo S. A. R. il Principe di Napoli.

— *Il più felice dei tre*, una delle più geniali commedie di Labiche, rappresentata per la prima volta al Lirico di Milano, ebbe lieta accoglienza, specie per lo spirito e la vivacità del dialogo.

— Al Gerbino di Torino ebbe un successo di continua ilarità la nuova bizzarria di Feydeau e Desvallières: *L'hôtel du libre échange*. E' una *pochade* indovinata a base di equivoci e di situazioni comiche esilaranti.

— Al Théâtre della Renaissance a Parigi, preceduta da una grandissima aspettativa, è andata in scena, come telegrafai, *Magda* ovvero *Casa paterna* del tedesco Sudermann.

Malgrado la interpretazione superiore di Sarah Bernhardt, che è riuscita nelle scene più drammatiche dell'atto terzo a trasportare il pubblico, la produzione dell'autore tedesco ha avuto un successo inferiore all'aspettativa.

Tuttavia hanno abbastanza piaciuto i primi due atti per la loro forma pittoresca e l'ultimo per l'efficacia commovente dell'azione. La maggior parte dei giornali parigini discute con benevolenza il lavoro che, come dice il critico del *Temps*, senza avere nulla di rivoluzionario nè di nuovo, ha meriti estrinseci assoluti ed è ricco di dettagli caratteristici della vita borghese e provinciale.

Varie — Per ringraziare Sara Bernhardt dell'impegno posto nella messa in scena di *Casa paterna*, l'autore Suderman le inviò una magnifica cesta di fiori con questo biglietto: " Un felice mortale all'artista immortale! „

Senigallia, 16. — *(Neottolemo)*. Una solerte impresa cittadina ci ha regalato anche quest'anno per l'attuale stagione di carnevale un buon spettacolo al nostro teatro " Fenice. „ La rinomata compagnia drammatica Falconi e Soci diretta dal cav. Pietriboni, si produce sulle nostre scene per un corso di 14 rappresentazioni.

Nella settimana abbiamo avuta una commedia del buon tempo antico: *Un bicchier d'acqua*, di Scribe, e per amor di confronto la bella commedia del Rovetta: *I disonesti*. Buona in generale la interpretazione. Il cav. Pietriboni con passione e sentimento fu efficacissimo, strappando applausi calorosi e prolungati.

Brescia, 16, (p. c.) — La seconda dei *Due soci* del cav. Gialdino Gialdini, ribadì il successo ottenuto la prima sera. Vari pezzi dello spartito furono bissati. Ottimi il Carbonetti, il Morini, il Nava e la Piccoletti. La messa in scena sfarzosissima, gli scenari splendidi.

Inappuntabile l'orchestra diretta dal Gusinati.

Ancora la prima del " Ratcliff „

Milano, 17, ore 16,10 — La critica è concorde nel constatare il lusinghiero e spontaneo successo ottenuto dal *Ratcliff*. Generalmente si riconosce nella musa Mascagnana una maggiore fluidità. La melodia infatti circola larga ed abbondante, vestita di una forma più eletta ed aborrente da quelle volgarità ricercanti un facile successo.

Molti propendono nel ritenere l'atto secondo migliore ancora del terzo. Si crede che la seconda rappresentazione assumerà una importanza ed una attrattiva maggiori della prima. Inquantochè si potrà giudicare l'atto quarto mutilato iersera del racconto di Margherita per la improvvisa indisposizione della signora Vidal.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 18 Febbraio 1895 - S. Anselmo.

Leva il sole alle ore 7,4 m. - Tramonta alle 5,46 s.
Leva la luna alle ore 3,18 m. - Tramonta alle 11,39 m.

BOLLETTINO METEORICO

17 febbraio 1895.

Europa pressione elevata Mare Nord, depressione piuttosto viva Mare Jonio alla Grecia. Shields 770; Parigi, Amburgo 771; Zurigo 767; Atene 747.

Italia 24 ore: barometro disceso quattro mill. Sud, poco Nord, pioggie Sud, nevicate medio basso Appennino; venti forti settentrionali.

Temperatura diminuita e bassa; mare agitato.

Stamane cielo nevoso Marche, Abruzzi, piovoso Italia inferiore, coperto Nord; venti freschi settentrionali Nord Centro, ponente Sardegna, scirocco forte penisola Salentina.

Barometro 761 a 762 estremo Nord, 758 Nizza, Firenze, Lesina, Malta, 755 Sardegna, 753 Napoli, Roma.

Mare agitato Canale Otranto, mosso altrove.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti settentrionali; cielo vario Nord, nuvoloso Sud; pioggie e qualche nevicata, mare agitato.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 17 febbraio 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 4,4	Minim. 0,1	osservata a ore 15	2,7
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0: 2,4	m. 0,20: 5,2	m. 0,40: 7,2	m. 0,60: 8,1

GUIDA DEL FORESTIERE.

Lunedì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Gallerie, Loggie e Pinacoteca al Vaticano, dalle 10 alle 15 - Museo Borgiano a Propaganda Fide dalle 10 alle 12 - Industriale artistico a Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Galleria di S. Luca, dalle 9 alle 15 - Barberini, dalle 12 alle 17 - Corsini, alla Lungara, dalle 9 alle 15 - Nazionale d'arte moderna dalle 9 alle 15 - Tenerani via Nazionale 230 - Monte di Pietà, Arco del Monte 29, dalle 12 alle 14 - Museo e galleria Borghese dalle 10 alle 16.

Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare, via della Pilotta, dalle 9 alle 15 - Studio e munizioni di mosaico al Vaticano, dalle 10 alle 14 - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11, permessi in via Sagrestia 6.

Musei e Gallerie ad ingresso ad una lira: Vaticani, dalle 10 alle 15 - del Collegio Romano, dalle 9 alle 15 - San Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15 - Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia, dalle 9 alle 15.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori Tabulario e torre capitolina, dalle 10 alle 15; ingresso L. 0.50.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) dalle 9 alle 17, ingresso L. 1.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso libero - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Museo alle Terme Diocleziane dalle 10 alle 16 (Ingr. L. 1).

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Colonna, Doria-Pamphili fuori Porta S. Pancrazio, permesso al palazzo dalle 14 al tramonto.

Esposizione di arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Biblioteche: Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14 - Vaticana dalle 10 alle 15 - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, occorre permesso) dalle 10 alle 14 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 13 alle 16 - Romana Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 13 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 10 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 16 FEBBRAIO.

Teoli Vittorio, cuoco, con Gallaccio Alessandro
Montelli Luigi, bracciante, con Donati Maria
Perlamagna Gioacchino, beccaio, con Cassani Ersilia
Janni Sebastiano, infermiere, con Vaccari Marianna
Taffi Alberto, negoziante, con Ciotti M. Francesca
Cruciani Augusto, vetturino, con Vigna Palmira
Barnia Alfredo, calzolaio, con Calcaterra Rosa
Calcatelli Alberto, farmacista, con Allegrucci Emma
Argentini Giulio, ortolano, con Felici Bianca
Benaglia Enrico, possidente, con Cartoni Lucilla
Pagliarella Crispino, vend. amb., con Totonelli Vittoria
Blasi Paolo, caffettiere, con Lanzoni Domenica
Censi Giovanni, bracciante, con Scarsellotta Francesca
Patriarca Giuseppe, muratore, con Di Paolo Maria
Bianchi Filippo, oste, con Giacinti Agnese
Castellini Gio. Batta, muratore, con Passi Teresa
Montanari Luigi, falegname, con Forgnoli M. Giovanna
Meriggiolo Uberto, impiegato, con Rossini Enrica.

SCIARADA

Al mio *secondo*, il gran Parini un giorno
Volgeasi affranto da la sua sciagura,
Per vecchia madre, cui fallia d'intorno,
Valida cura.
Ed ecco amica voce al core intende:
— Ti valga il mio *primiero*, e il lungo studio
Che ne' sublimi tuoi carmi risplende;
Scrivi all'Agudio.
Sperane un qualche *intiero* al duro fato;
Ma ognor l'Alloro, nel terreno esiglio,
Ti sarà grave; o di Talia pregiato
Inclito figlio!

Spiegazione dell'Incastro di ieri:
ZA-I-RA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. - Manutenzione tronco strada nazionale n. 67 fra Gioia Tauro e Cittanova m. 18,669,86 dal luglio 1895 al 30 giugno 1901 - L. 107,678,46 pel sessennio - Il 18 marzo.

Ministero delle finanze. - Il 28 marzo incanto per acquisto tabacchi in foglia d'America per le manifatture dello Stato.

Municipio di Cesena. - Sistemazione strada di circonvallazione. Offerta di ventesimo sulla somma di Lire 39467,47. - Il 23 febbraio.

Prefettura di Roma. - Sistemazione del largo presso Torre dei Capocci - Presunte L. 85550 - Il 1 marzo.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un annunzio bizzarro.

Un negoziante tedesco ha pubblicato il seguente annunzio sui giornali:

A chiunque potrà dimostrare che la mia *tapioca* contiene qualche cosa di nocivo alla salute, mi offro di mandarne tre scatole senza spesa, purchè s'impegni a mangiarla!

E segue la firma e l'indirizzo.

La forza dell'abitudine.

Un agente commerciale di Vienna che portava con sè una grossa somma passò la notte in un albergo a Presburg. Come era solito fare, rimase per qualche tempo a fumare in letto. Ad un tratto il sigaro acceso gli cadde in terra. Essendosi chinato per spegnerlo, vide una mano proiettarsi di sotto al letto e portar via il sigaro. Saltar dal letto, correre alla porta e gridare fu tutt'uno e l'individuo sotto il letto fu preso. Egli confessò che sapendo come il viaggiatore avesse una forte somma, sperava rubargliela mentre dormiva; ma siccome era stato molti anni pompiere, non aveva potuto resistere all'impulso di spengere il sigaro acceso per evitare un incendio!

Il ponte sul Mississipi.

Il ponte ferroviario sul Forth, 1600 metri, era finora considerato l'opera più importante del genere. Ora viene ecclissato dal nuovo ponte sul Mississipi, che sarà lungo 3100 metri — peserà 25000 tonn. e costerà 28 milioni. Questo ponte renderà più rapide le comunicazioni fra il Nord e il Sud degli Stati Uniti.

COSE LOCALI

Fiera-Concorso di prodotti alimentari.

Della Mostra dei prodotti alimentari che si è ieri inaugurata al Politeama Adriano, ai Prati di Castello, la stampa cittadina, ha detto con unanime consenso di lode, e ciò ha formato la più bella delle soddisfazioni, che la Commissione ordinatrice, presieduta dal senatore Baccelli, poteva raccogliere a compenso del suo lavoro.

L'intervento del Ministro di agricoltura, del suo sotto-segretario di Stato, del Direttore generale cav. Miraglia, del Sindaco, di molta parte della Giunta, della Deputazione provinciale, della Camera di commercio, del Prefetto e delle altre autorità locali, fu largo compenso alla Commissione ed agli espositori.

Le ricompense largamente assegnate dal Ministero e dagli altri enti nominati, fra le quali primeggia quella che S. M. il Re ha voluto accordare alla Mostra, debbono formare argomento di compiacenza e di orgoglio per questa affermazione di plauso nelle feste dell'industria e del lavoro.

La Mostra dell'*Adriano*, lo dirò subito, ha tanto da dimostrare l'importanza di molte specialità italiane, così sotto l'aspetto industriale della produzione, che del commercio all'interno ed all'estero.

Quanto ai desideri, bisogni e reclami degli industriali e produttori, che in questa Mostra la Commissione ordinatrice ha con savio pensiero raccolto nelle schede d'iscrizione, li dirò in un articolo di chiusura e mi auguro che saranno presi in seria considerazione dalle autorità cui spetta di provvedere.

Data l'idea di questa Esposizione, raccolta dall'ottimo senatore Baccelli che ne assunse la Presidenza, fu bandita ed ordinata in brevissimo tempo, quanto appena era necessario perchè i produttori, ricevuto l'avviso, si affrettassero di fare la spedizione dei prodotti.

Questo difetto di tempo non ha neppure danneggiato la mostra perchè tutti gli spazi del vastissimo Politeama furono occupati e più espositori sarebbero entrati se lo spazio disponibile fosse stato maggiore, ma il difetto di tempo ha avuto il suo lato pratico perchè tutte le specialità dei prodotti esposti non sono l'eccezione, ossia una produzione preparata per la mostra, ma sono realmente ciò che ogni produttore mette in commercio, quindi la mostra rappresenta il vero stato di produzione e di commerciabilità dei prodotti esposti.

Così questa mostra, come molte delle congeneri, è destinata a vere rivelazioni, come disse lo stesso Ministro di agricoltura, nella rapida rassegna ai vari banchi.

Un altro fatto degno di nota è lo slancio col quale produttori e industriali rispondono sempre all'appello di Roma, ciò che permette dedurre che il nome di questa *Roma predestinata*, come disse S. E. Barazzuoli, esercita una benefica influenza sull'animo loro, li eccita alla emulazione e qui, a costo di spese e fastidi, vengono nella capitale del Regno per mostrare al Governo ciò che l'Italia è capace di fare da sola e ciò che potrebbe fare se lo Stato ne secondasse gli sforzi.

Al Politeama Adriano si vedono raccolti i nomi di distintissime case italiane, note per altre lotte sostenute, per altre vittorie riportate. Il Rocchi di Bologna con le carni salate, il Varasi di Pavia coi burri e parmigiani, il Gancia cogli spumanti e cognac, il Galliano coi liquori, il Lazzaroni coi biscotti, il Baldini, Giannini e Matteucci, Tucci Savo cogli olii, l'Olivieri con l'anisina, il Colonna di Amelia, il Clementi, il Lais, Giobbe, Gioggi ed altri che avrò occasione di nominare più tardi.

Vi sono poi le rivelazioni di nuove case, quali il Micocci di Roma per frutta e tartufi conservati, l'Andreani e Spera per conserve di pomodoro, il Santarsiero per le medesime, la vedova Garginlo di Napoli coi liquori, il Litardi di Roma coi biscotti, la Casa dei PP. Trappisti ed altri molti, che per la prima volta si presentano ad una gara nazionale con la coscienza della buona produzione e sicuri del giudizio imparziale della Commissione di Roma.

Antico cronista di tali manifestazioni dell'attività italiana dò a tutti il benvenuto, e mi occuperò di esaminare la mostra con la stessa coscienza che ho adoperato per le passate.

In una mostra di prodotti alimentari, generalmente parlando, non si possono fare molti confronti; vi sono le specialità che eccellono per merito assoluto e queste non possono essere soggette a confronti e di queste in specie ci occuperemo.

Miles agricola.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 3,2 — minimo: 0,7.

Consigli provinciale e comunale. — Questa sera tanto il Consiglio comunale che il Consiglio provinciale si aduneranno in seduta pubblica alle 8.

I baliatici. — La Commissione d'inchiesta nominata dal Consiglio provinciale per accertare talune irregolarità denunziate intorno al pagamento dei baliatici nella provincia ha deliberato di pubblicare la propria relazione che oggi stesso sarà distribuita ai consiglieri.

Stando a quanto si assicura, la Commissione avrebbe constatato gravi responsabilità le quali involgerebbero anche qualcuno dei membri del Consiglio provinciale.

Intanto appena accertato che il sistema finora seguito nel pagamento dei baliatici dava luogo, nella maggior parte dei casi, ad inconvenienti non lievi, a cura del Presidente della deputazione ed in seguito ad accordi col ministro delle Poste, si è preparata una speciale convenzione in virtù della quale alle balie ed alle custodi potrà essere d'ora innanzi assicurato il completo e puntuale pagamento delle mercedi loro dovute. Tale convenzione — da noi già preannunziata — può considerarsi oramai come un fatto compiuto.

Il Brefotrofio di Roma non dovrà servire ormai che ad un deposito giornaliero di esposti.

La Deputazione colla promessa di concorrere, come era già stato in massima approvato dal Consiglio, con una somma di circa L. 42,000, nello ampliamento dei locali del Brefotrofio di Viterbo ha già potuto inviare colà 25 esposti, ed altri potrà inviarvene a seconda del bisogno. Così pure altri 30 esposti sono stati accettati al Brefotrofio di Orvieto, in via eccezionale gratuitamente, e ciò non solo in considerazione del contributo che la Provincia corrisponde a quell'Istituto, ma anche di una convenzione che verrà tra breve stipulata e con la quale saranno regolate le condizioni relative agli altri esposti, che in seguito si ravviserà opportuno d'inviarvi. Infine parecchi esposti sono stati inviati nel Conservatorio di Palestrina. I provvedimenti già presi e quelli in preparazione debbono avere peraltro, secondo i propositi della Deputazione, il carattere precario di un esperimento, sotto il duplice aspetto della parte finanziaria e di quella morale.

Appunto perchè tale prova desse risultati sicuri e le responsabilità rimanessero intere ed esclusivamente nelle persone, che a far quella prova erano state prescelte, la Deputazione ha ritenuto prudente di non dover prendere, per ora, una ingerenza diretta sulla gestione interna di queste succursali, riservandosi però, un'alta sorveglianza sull'andamento generale delle medesime.

Ma quando, dopo un periodo di tempo sufficiente a dare gli elementi occorrenti per un maturo giudizio, si potranno confrontare i risultati ottenuti tanto per l'assistenza e la cura degli esposti, quanto per la regolarità, e l'economia dei servizi, allora la Deputazione vedrà, se e quali succursali siano da sopprimere, quali da mantenere e si affretterà a concretare quelle proposte...

dovranno assicurare un perfetto e definitivo riordinamento della pia istituzione.

La Deputazione si è pure preoccupata delle condizioni, in cui erano lasciate le esposte adulte.

Così, quelle che trovavansi senza utilità alcuna nel Conservatorio di Palestrina sono state richiamate a Roma e qui saranno adibite nei servizi di assistenza e di sorveglianza, tanto nel Manicomio che nel Brefotrofio, a seconda delle loro attitudini e della loro età.

Si è fatta, inoltre, una scelta delle pensionate, per le quali è venuto alla provincia un carico di circa 53,000 lire, non solo per dar nuova vita a questa specie di manomorta, ma anche per evitare che da questo peso, prodotto dalla cessione del Brefotrofio, rimanesse aggravato il bilancio della Provincia.

E la Deputazione ha disposto che quelle, le quali erano state mandate fuori del Brefotrofio, e le storpie o comunque impedite tornassero all'Istituto per adibire le più abili in utili servizi.

A questo modo, oltrechè le esposte adulte continueranno a sentire l'interessamento e la benefica influenza dell'Istituto, si otterrà dal graduale licenziamento delle inservienti estrane, non più necessarie, una notevole economia in quella spesa non lieve.

Giunta amministrativa — Da parecchi anni la R. Prefettura era solita di rimettere ai giornali i resoconti sommari delle adunanze della Giunta amministrativa il giorno seguente alla riunione, con una sollecitudine lodevole. Da alcuni mesi però, malgrado le continue insistenze, non ci è stato possibile di ottenere altrettanto e i resoconti non si possono avere che a parecchi giorni di distanza. Richiamiamo su ciò l'attenzione del marchese Guiccioli onde voglia provvedere che gli impiegati incaricati di tale lavoro facciano almeno... quello che facevano prima.

Quirinale. — Iersera ebbe luogo a Corte l'annunziato pranzo offerto dalle LL. MM. alle consorti dei grandi ufficiali dello Stato e dei funzionari della R. Casa presentati a Corte.

Sedevano *a destra* di S. M. il Re: S. E. Donna Laura Minghetti, S. E. il barone Blanc, S. E. contessa Ferraris, S. E. ing. Romanin-Jacur, baronessa Sciacca della Scala, conte Gianotti, contessa Brambilla, magg. gen. Appelius, duchessa Massimo, marchese Del Grillo, tenente dei corazzieri.

A sinistra: S. E. Donna Amalia Depretis, S. E. cav. Morin, baronessa Blanc, S. E. barone Sciacca della Scala, signora Ponzio Vaglia, marchese F. Guiccioli, signora Santi, ten. col. Paulucci, principessa di Venosa, ten. col. Guerrero, capitano di guardia.

Sedevano *a destra* di S. M. la Regina: S. E. cav. Crispi, S. E. Donna Antonietta Farini, S. E. cav. Rattazzi, signora Romanin-Jacur, S. E. cav. Ponzio Vaglia, D. Maria Mezzacapo, conte di Brambilla, marchesa Del Grillo, magg. Greppi, comm. S. Perazzi.

A sinistra: S. E. cav. Farini, S. E. D. Lina Crispi, S. E. conte Ferraris, S. E. D. Carolina Rattazzi, S. E. ten. gen. Mezzacapo, marchesa Guiccioli, m. gen. Lahalle, S. E. marchesa di Villamarina, marchese Santasilia, magg. Santo.

Veterani 1848-49 — Ieri, dopo 6 anni, tenne seduta il Consiglio Supremo dei Veterani 1848-49. Erano presenti: il senatore Massarucci, pres. del Comizio di Roma, col. Bruzzesi di Milano, generale Milanovitch per Venezia, commendator Mussa per Torino, comm. Muetta, per Genova, comm. Basile per Palermo, comm. Capaldo per Napoli, conte Arrivabene per Firenze, commendator Castellani per Sassari.

Primo atto del Consiglio fu l'invio di un riverente saluto al Re, Presidente onorario, e dopo animata discussione approvò all'unanimità l'aggregazione al Comizio di coloro che fecero le campagne 1859, 1860-61, lasciando completa l'autonomia ai Comitati regionali per ammettere coloro che ne avessero diritto.

2. approvò la riunione del V Congresso Veterani in Milano pel 17 marzo, in occasione dell'inaugurazione del monumento delle Cinque giornate.

3. votò per acclamazione la proposta di convocare in Roma tutti i Veterani 1848-49 per le feste del 25° anniversario della liberazione; esprimendo il voto che Sua Maestà passi a rassegna gli avanzi delle prime guerre per l'indipendenza.

Elesse poi a segretario del Consiglio Supremo il cav. Leonida Werner, già comandante i corazzieri del Re.

Dopo una discussione, cui parteciparono il col. Bruzzesi, il conte Arrivabene, il sen. Massarucci e il comm. Castellani, il Consiglio stabilì di adunarsi in Roma ogni anno il 9 gennaio ed i suoi componenti faranno quel giorno e durante la messa funebre la guardia alla tomba di Re V. E.

Questa riunione dei gloriosi avanzi delle vecchie falangi che pugnarono per la patria è arra sicura che verranno presi a cuore tutti quei provvedimenti atti a sollevare tanti soci e difendere i loro interessi presso le Autorità governative e comunali.

L'efficacia della pubblicità — Se mai fosse occorsa una nuova prova della efficacia della pubblicità, quando si tratta di vendere od acquistare qualche articolo buono e a prezzi convenienti, ce l'ha fornita l'avviso che da due giorni facciamo nella 4.a pagina con richiamo nella 3.a per i libri — a doppioni — posti in vendita per gli studiosi, che non sono poi una classe molto numerosa.

Ne abbiamo venduti circa una metà dei pubblicati ed abbiamo avute per uno stesso libro varie richieste, rimaste insoddisfatte perchè di ciascun libro una copia soltanto possiamo cedere.

Da noi la pubblicità, ben intesa, non è ancora penetrata nelle abitudini, mentre nei paesi più attivi, come l'Inghilterra e l'America, non vi è commerciante che voglia estendere lo smercio dei suoi prodotti, non c'è persona che desideri acquistare o cedere oggetti e mobili, talvolta anche usati e di circostanza, di affittare, di assumere persona di servizio o di offrire l'opera propria, intellettuale, o per servizi domestici, che non ricorra alla pubblicità dei giornali, la quale dà risultati più efficaci delle Agenzie o degli avvisi sui muri e costa di meno.

E' bastato l'avviso di quei pochi libri per attirare al nostro ufficio più di 100 persone in due giorni.

L'on. Bonghi si trova da qualche giorno a letto per una risipola, la quale per sè non desta apprensioni, ma esige le cure più scrupolose, data le condizioni generali dell'egregio uomo. Medico curante è il prof. Durante.

Il ministro Baccelli si è recato a visitarlo ed ha egli pure raccomandato severamente che lo lascino assolutamente tranquillo.

Ricevimento sospeso. — A causa dello stato gravissimo di S. A. I. e R. l'Arciduca Alberto d'Austria la marchesa Merry del Val ambasciatrice di Spagna presso la S. Sede non riceverà la sera di Mercoledì 20 corrente.

Per l'Agro Romano — Nelle note agrarie accennammo già alla venuta in Roma di circa 40 agricoltori lombardi per studiare sul luogo la possibilità di intensificare con profitto la coltura dell'Agro Romano. Costoro in questi giorni guidati dagli ing. Statilini, presidente dell'Associazione degli agricoltori lombardi e dall'ingegner Ceriatti segretario della Società dei viticultori hanno visitato la tenuta delle Tre Fontane, di P. Buttero ed altre località esaminando i prodotti agricoli che si smaltiscono in Roma e studiando le condizioni del mercato settimanale del bestiame.

Il risultato dei loro studi è stato sotto ogni aspetto favorevole.

Alcuni di costoro, i signori Bonifichi, Secondi e Monti hanno stipulato un contratto per la durata di 18 anni col duca Salviati per l'affitto della tenuta della Cervelletta a 9 chilometri dalla città.

Il contratto stabilisce la riduzione di una superficie di 100 ettari a prati irrigatorii, d'avvicenda e da marcita, un forte allevamento di bovini a regolare stabulazione, l'impianto di 17,000 alberi e di vigna e una graduale riduzione anche della parte più ostica, quella dei terreni a declivio con piccolo strato coltivabile.

Beneficenza — La festa di beneficenza a favore dei danneggiati dal terremoto, promossa dalla Società fra gli impiegati, che ebbe luogo il 9 corr. nei locali del Grand'Orfeo fruttò lire 526,05. Furono prelevate L. 126,05 a beneficio dei poveri di Sambuci.

L'illuminazione del Colosseo — Stasera avrà luogo l'illuminazione del Colosseo — spettacolo caratteristico, sempre attraente, specialmente pei forestieri.

All'Associazione commerciale. — Il prof. Tito Castellani tenne ieri l'annunziata conferenza sulla crisi edilizia ed agraria di Roma. Il brillante conferenziere dimostrò che un giovamento potrebbesi ottenere mediante un lavoro più intenso e razionale del nostro suolo. Provò come le culture più svariate prosperino nei nostri terreni e quindi con risultato finanziariamente splendido potrebbero i capitali dedicarsi all'impresa agricola.

Peraltro siccome il capitale dopo le traversate crisi è diffidente, è necessario persuadere i capitalisti con pratiche dimostrazioni che confermino i risultati ottenuti da molti agricoltori romani. Osservando poi che a preferenza sarebbero coltivate le tenute prossime al suburbio, rilevò come le popolazioni attuali avrebbero lavoro assicurato e nuove famiglie non mancherebbero di venire ad abitare le case dei quartieri più eccentrici, che per tal modo cesserebbero di essere un non valore per gli istituti che le possiedono.

Alla conferenza, cui assistevano gli agricoltori lombardi venuti in Roma, seguì una conversazione nella quale il Castellani rispose a tutte le obbiezioni che gli vennero rivolte.

Tiro a segno — Ecco il risultato delle gare eseguite ieri al poligono di Tor di Quinto:

Categ. I, m. 200. Arma d'ord. Med. d'arg. — Carducci Salvatore 31, Tavelli Luigi 31, Quattrocchi Alessandro 31, Modigliani Carlo 29, Canestrelli Goffredo 29, Orsini Camillo 29, Origgi Ottorino 28, Proli Giuseppe 28, Balducci Enrico 28 — Med. di bronzo: Cappelletti Gioacchino 24, Zella Milillo 24, Annivitti Filippo 24, Offermann Augusto 23.

Categ. II, m. 300, Med. d'oro: Tavelli Luigi 30, Carducci Salvatore 29, Canestrelli Carlo Alberto 29, Canestrelli Goffredo 28, Quattrocchi Alessando 28 — Med. d'arg.: Berardi Furio 26, Flavini Alessandro 25, Cima Giuseppe 24 — Med. di bronzo: Modigliani Carlo 23, Balduini Enrico 21, Forlivesi Augusto 20, Cappelletti Gioacchino 20.

Categ. III, m. 300, Arma d'ord., bersaglio ridotto — Med. d'arg.: Tavelli Luigi 21 — Id. di bronzo Cima Giuseppe 18.

Categ. IV, m. 400. Id. bersaglio di scuola — Med. d'arg.: Lang Filippo 51.

Categ. V, m. 50. Rivoltella d'ord. — Med. d'arg.: Tavelli Luigi 54.

Il tiro fu diretto dall'avv. cav. Filippo Lang.

Circoli e società. — *Dante Alighieri.* — Nell'assemblea di ieri fu approvata all'unanimità la gestione del 1894. Si procedette quindi all'elezione del nuovo Consiglio e riuscirono eletti i signori: Caetani Onorato duca di Sermoneta, Besso comm. Marco, Nathan Ernesto, Ottolenghi avv. L., Reboa Romolo, De Bosis avv. Adolfo, Garlanda cav. Federico, Galanti prof. Arturo, Teso avv. Antonio, Curri dott. Michele, Fabbri cav. Federico, Giuliani cav. Camillo, Tranzi cav. Archimede, Dalmedico avv. Umberto, Marucchi avv. Cesare, Aleggiani rag. Alessandro, Scialoia prof. Vittorio, Gabrielli avv. Annibale, Luciani avv. Vito, Boggiani cav. Guido.

Ebbero poi maggiori voti gli avv. Amici, Brenna e Siliotti.

L'assemblea, unanime, fece voti per la salute del presidente, on. Bonghi, e votò un ringraziamento alla Provincia di Roma per le 500 lire a favore della Società.

Associazione romana. — Sotto la presidenza del comm. Galluppi, l'assemblea dell'associazione romana discusse sull'azione nelle elezioni amministrative deliberando di attendere che meglio si delineasse il movimento elettorale sulla formazione dei Comitati, pronta l'Associazione ad aderire al Comitato che meglio risponda ai desideri del corpo elettorale.

Fu letta ed approvata una relazione sulle opere d'arte di Roma dell'ing. Jacometti e sarà presentata come petizione al Consiglio comunale.

Sulle due questioni discussero i soci Azzurri, Tranzi, Galanti, Premuti, Ascarelli, Sprega, Grassi, Poggi, Pocobelli. L'Associazione si riunirà presto per la questione delle elezione.

Unione ciclistica romana. — Ecco il risultato della votazione per l'elezione delle cariche sociali:

Presidente: On. Giacomo de Martino — *Vice-presidente*: Macchi di Cellere conte Vincenzo — *Segretario*: Rag. Fernando Trasatti — *Cassiere*: Narducci Salvatore — *Economo*: Morlacchi conte Corrado — *Consiglieri*: Piacentini Lodovico, Pardo Vito, Vaciago avv. Bonaventura — *Delegato presso l'U. V. Ital.*: Colombo Cesare — *Revisori*: Quaroni ing. Giuseppe, Amici Vincenzo, Pisani cav. Giuseppe — *Giuria permanente di corse*: De Martino Gino, Morlacchi conte Corrado, Narducci Salvatore, Amici Ignazio, Vaciago avv. Bonaventura — *Commissione di scrutinio*: Antaldi march. Alfonso, De Martino Ugo, Narducci Alessandro.

Ex-bersaglieri Lamarmora. — L'altra sera la Società tra gli ex-bersaglieri Alessandro Lamarmora ha dato, alla Sala Dante, il primo ballo di carnevale.

Fedeli alle loro tradizioni di slancio, sveltezza ed animazione, gli ex-bersaglieri ballarono lietamente tutta la notte, secondati mirabilmente in ciò dalle loro graziose signore, figlie ed invitate.

La festa, grazie alle premure dell'egregio presidente della Società, sig. O. Faliani, e della Commissione organizzatrice, riuscì splendidamente.

Con gentile pensiero, al divertimento gli ex-bersaglieri unirono la carità ed una lotteria umoristica a beneficio dei colpiti dalla carestia a Sambuci ha dato ottimi risultati.

Croce Bianca. — L'assemblea generale della Croce Bianca, in luogo del Consiglio direttivo, ha nominato, fino all'assemblea ordinaria indetta per l'aprile prossimo, la seguente Commissione: Mariotti comm. Pietro, Capocchiani Giuseppe, Armanni Pietro, Nutini Federico, Secco Luigi, Perino Antonio, Ottaviani Romeo, Smit Ferdinando.

Associazione della Stampa. — Con decreto del 14 corr. è stato approvato il nuovo statuto della Cassa pia di previdenza.

In Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha celebrato la messa nella sua cappella privata innanzi ad una cinquantina di persone, la maggior parte delle quali pellegrini italiani e americani.

Dopo la messa il Papa è passato nella sala del trono, dove ha trovato schierato il pellegrinaggio emiliano venuto per il centenario di San Filippo Neri.

I capi del pellegrinaggio hanno presentato al Papa i pellegrini e il Pontefice ha rivolto a tutti benevoli parole ricordando i punti più belli della vita dell'apostolo di Roma. Il Papa ha impartito a tutti la benedizione ed è rientrato nei suoi privati appartamenti alle 10 1/2.

I pellegrini hanno offerto al Papa l'obolo.

— Il cardinale Schönborn è giunto in Roma per intendersi colla S. Sede circa un movimento antisemita manifestatosi in alcune città austriache, movimento aiutato da alcuni fanatici e condannato dalla Curia.

— Il conte Luigi Lefebvre, direttore della Società Evangelista di Tournai è stato nominato dal Papa suo cameriere d'onore di spada e cappa.

— Nella chiesa di S. Marcello al Corso, mercoledì 20 corrente, alle ore 10 1/2 ant., a cura degli amici sarà celebrato un solenne funerale alla memoria del compianto comm. Alessandro Ceccarelli, archiatro pontificio, in occasione del secondo anniversario della sua morte.

Anche il Pontefice farà celebrare una messa pel defunto suo medico, al quale accordava sincera amicizia.

— Il Pontefice ha fatto elargire dalla sua elemosineria apostolica la somma di L. 12,000 a favore delle famiglie bisognose dei comuni di Artena, Sambuci, Sarrone, Carpineto ed altri.

Un milionario truffatore. — Alcuni giornali, tempo addietro, si occuparono di un'eredità di milioni, provenienti da un allevatore di cavalli, morto in Aleppo (Turchia), eredità che avrebbe dovuto spettare al cuoco della *Trattoria delle Cento Città*, tal Zanchetta Augusto, abitante in via Emanuele Filiberto, lett. R. Allora si fece del chiasso intorno a tale avvenimento, ma purtroppo l'eredità non era che una trovata dello Zanchetta, per spillare danari ai gonzi. Moltissimi sono stati i truffati in Roma e fuori, i quali, in vista dell'eredità, avevano fatto crediti al futuro milionario.

La Questura, fiutando l'imbroglio, ha fatto ieri arrestare lo Zanchetta in via Privata. Egli ha confessato ogni cosa.

La Questura crede che lo Zanchetta abbia dei complici e quindi sta facendo indagini.

L'ex-cuoco stava ora contrattando l'acquisto di un villino a Castelgandolfo.

L'arrestato è nativo di Castelfranco Veneto, dove ha lasciato la moglie e due figli.

In camera di sicurezza. — Il falegname Aquilani Gaetano, d'anni 47, raccolto dalle guardie di Campitelli alquanto brillo, fu rinchiuso nella camera di sicurezza. Dormendo, cadde dal tavolaccio e si produsse una ferita alla testa guaribile in 12 giorni.

Un ferito in chiesa. — L'operaio Ridolfi Luigi, d'anni 37, da Roma, ieri mattina si recava nella chiesa degli *Scalzetti* in via della Croce Bianca per prendere dell'olio da una lampada accesa innanzi all'altar maggiore e tutto ciò per devozione.

Non si sa come il Ridolfi diede un pugno alla lampada mandandola in frantumi ed egli riportò una ferita alla mano destra guaribile in 10 giorni.

Tentati suicidii. — Ieri, certa Rosa Civitelli, di anni 25, da Teramo, per dispiaceri amorosi, tentava di gettarsi nel Tevere dal ponte di ferro in piazza Pia. Sopraggiunti alcuni cittadini, fu trattenuta in tempo e consegnata al suo fidanzato Camillo Assorati, impiegato alle poste e telegrafi.

— La modista Cresci Beatrice, diciassettenne, nella propria abitazione in via Principe Eugenio 23, tentò ieri di suicidarsi ingoiando della benzina.

Il motivo? Pare incredibile: la madre le aveva proibito di andare a ballare all'Acquario! Ma che balli via!

Minaccie a mano armata. — In via Buonarroti venne arrestato certo Bandieri Celestino perchè armato di coltello minacciava la propria moglie.

— Così pure veniva arrestato tal Puchini Angelo in via S. Bartolomeo dei Vaccinari, perchè armato di una scure e di una lima minacciava di morte la cognata Preziosi Giovanna.

Coltellate. — I contadini Pugliesi Luigi e Ciccanelli Gioacchino, in via Giubbonari, vennero a questione con un carrettiere sconosciuto, il quale li feriva entrambi con due coltellate alla testa. Ne avranno per due settimane.

Per un paio di stivalini. — Ieri è stato arrestato lo scalpellino Cacialli Oreste, d'anni 22, da Roma, perchè rubò un paio di stivalini nuovi del valore di L. 6.75 dalla mostra della bottega da calzolaio di Baiocchi Costantino in via Pontefici.

Il bastone. — Il bracciante Carapelli Domenico, da Forcella (Aquila), fuori porta del Popolo nell'osteria della Storta, per divergenza di giuoco, venne a contesa con certo Fioravanti. Questi con un bastone lo colpiva alla fronte. Ne avrà per due settimane e forse più.

I ladri — Ieri alle 15 due individui s'introdussero in casa dell'impiegato postale Michele Cotti, in via degli Spagnoli N. 24. La portiera Concetta Bussi, udito del rumore salì e vide i ladri, questi si accorsero di essere stati sorpresi. Uno di essi allora gettavasi dalla finestra, e l'altro minacciando la Bussi, armato di coltello, si precipitava per le scale. La folla che si era adunata, li insegui e riusciva ad arrestarne uno nella persona di Filocchini Luigi, di anni 19, cocchiere, romano. Tale generalità risulta però falsa e la questura indaga per identificarlo. In danno del Cotti fu involata una sola medaglia commemorativa.

L'altro ladro si diede alla fuga.

L'arrestato oppose una accanita resistenza alla guardia municipale Guido Petrella.

Sulla pietra del comò si rinvennero tre macchie di sangue.

— Gli agenti della squadra mobile, in via Viminale arrestarono il sorvegliato speciale Jacobini Angelo, il barcaiuolo Nardelli Ettore e il fabbro Fiori Antonio, mentre si aggiravano per quella via coll'evidente scopo di commettere un furto. Furono trovati in possesso di due scalpelli e di due chiavi false.

Disgrazia. — In via delle Zoccolette N. 68, certa Carini Raffaella vedova Baldoni, d'anni 75, da Ancona, stando vicino ad un braciere, si appiccò il fuoco alle vesti. Riportò ustioni in più parti del corpo guaribili in 50 giorni.

Gran Caffè Eden d'affittare vedi quarta pagina.

TEATRI DI ROMA

Iersera, benchè tirasse una certa tramontana che invitava così bene a starsene in casa pure i teatri fecero affari eccellenti e dappertutto non mancò una discreta folla.

Per questa sera al **VALLE** si replica *Frou-Frou*, lo spettacolo fortunato scelto dalla Tina Di Lorenzo per la sua beneficiata e che tanta e meritata simpatia ha trovato nel nostro pubblico. Di notevole poi per stasera decisamente non c'è proprio nulla: dunque le solite rappresentazioni.

Soltanto diamo una primizia per ciò che riguarda al **NAZIONALE** dove, come è noto, agirà in Quaresima la Compagnia Veneziana diretta dal Gallina. Però sabato 28 corr. e domenica 1 marzo nello stesso teatro il cav. Tibaldi, il più fino ricercatore e diremo quasi incettatore di spettacoli fini ed aristocratici, ha concluso un contratto col valente maestro della cappella imperiale russa, Dimitri-Slaviansky d'Agreneff, che darà due soli concerti, in detti giorni, insieme a 50 professori, i quali tutti indistintamente indosseranno il costume dei *bojari* (gentiluomini russi) del secolo XVI. Detti costumi ci assicurano essere di una ricchezza straordinaria: quello solo della prima donna costerebbe 75,000 rubli e complessivamente il valore dell'intiero corredo si fa ascendere a circa 2 milioni di rubli... Via forse con un poco di buona volontà si poteva risparmiare magari qualche migliaio di rubli...

L'idea solo di tali concerti è artisticamente eccellente e desterà un interesse vivissimo.

VEGLIONI

Costanzi. — Il primo veglione diurno dato per i bambini riuscì splendidamente.

Una folla elegante, graziosa, in prevalenza infantile, si aggirava nella vasta sala aspettando la desiata aggiudicazione dei premi per le numerose, alcune assai ricche, mascherine.

In tutto il tempo della festa era bello vedere riunita e sorridente una vera falange di bambini.

Alla sera poi il veglione dato dalla Società fra i commessi di commercio riuscì splendidamente.

All'*Eldorado*, oggi, alle 2 1/2, l'egregio cav. Vessella darà il 2.o concerto col seguente programma: Bach J. S. Preludio e fuga con corale di Abert — Mozart: *a*) Andante della sinfonia in *mi b*; - *b*) Minuetto del divertimento n. 1 — Mendelssohn: Saltarello della "Sinfonia italiana" — Bottesini: Rêverie — Rouillon: Scherzo — Wagner: Fantasia sull'opera "Sigfrido."

Al *Politeama Adriano*, al *Politeama Nazionale* ed all'*Acquario Romano* moltissimo concorso di pubblico, sia per le esposizioni che per le feste notturne.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Frou-Frou*, ore 21.
Nazionale. — *Donna Juanita*, ore 21.
Quirino. — *Boccaccio*, ore 21.
Metastasio — *L'Histoire d'un Pierrot*, ore 21
Rossini. — *Le 101 disgrazie di Pulcinella*, ore 21.
Manzoni — *Il carnevale romano ai tempi del marchese del Grillo*, ore 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Veglioni.

Costanzi — Veglione, ore 21
Eldorado — Fiera dei vini, ore 21.
Politeama Adriano. — Esposizione e veglione, 21
Politeama Nazionale — Fiera dei vini, ore 21.
Acquario Romano. — Fiera di vini, ore 21.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il conte Mirafiori, il comm. Lamola, prefetto di Benevento e il prof. Scialoja.

Ieri mattina S. M. la Regina ha ricevuto in udienza privata il comm. De Seta, prefetto di Palermo.

Tempo permettendolo, il comm. De Seta partirà oggi per la sua residenza.

Ieri mattina i Ministri si sono recati alla firma al Quirinale per la relazione degli affari in corso. Mancavano l'on. Saracco, sempreindisposto, perchè affetto da furuncolosi, e l'on. Sonnino, che non aveva decreti da presentare alla firma.

Dopo l'udienza S. M. il Re s'intrattenne con l'on. Crispi.

E' partito per Bologna il generale Ferrero, ambasciatore d'Italia a Londra.

L'on. Salandra, sottosegretario di Stato al Tesoro, è partito per Napoli.

Pei danneggiati dal terremoto.

Ieri, alle 16, l'on. Crispi ha ricevuto a palazzo Braschi la Commissione dei deputati e proprietari della provincia di Reggio Calabria; la quale ha sollecitato il presidente del Consiglio perchè siano decretati dal governo dei provvedimenti a favore delle popolazioni danneggiate dal terremoto.

L'on. Crispi ascoltò benevolmente i desideri della Commissione e promise d'interessarvisi.

Italia e Russia.

(N) **Berlino**, 17, ore 16.56 — Secondo informazioni della *Kölnische Zeitung*, il generale Richter, aiutante di campo dello Czar, succederebbe al barone Vlangali, come ambasciatore russo presso il Quirinale.

L'Opposizione nel Veneto e nel Piemonte.

(N) **Venezia**, 17, ore 20,13. — L'assemblea dell'Associazione costituzionale indetta dagli on. Tiepolo e Papadopoli è stata una delusione. Malgrado l'assiduo lavoro di molti giorni i promotori riuscirono a mettere assieme appena 200 persone in parte non elettori. Gli amici del Ministero si astennero dall'intervenirvi; nessuna personalità politica spiccata vi partecipò.

Questo risultato, scoraggiante per l'opposizione, è prova evidente del crescente favore dell'opinione pubblica per il Ministero.

(N) **Torino**, 17, ore 22,40. — (*Lino*) L'adunanza dell'opposizione venne tenuta, contro ogni aspettativa, oggi sul tardi in casa dell'on. Palberti. L'adunanza fu breve. Notavansi varie assenze.

Il cav. Rabbi, che, con una lettera alla *Gazzetta del Popolo* aveva mostrato un giudizio benevolo verso il Ministero, venne escluso.

Fu fissato al 10 marzo un banchetto politico a Lanzo, in cui l'on. Palberti pronunzierà un discorso.

Scuole festive e serali.

Per le ricompense ai maestri delle scuole serali e festive, il Ministero ha deciso di dividere la somma stanziata in bilancio, fra le 69 provincie, in proporzione di L. 35 a ciascuno dei 6000 maestri che sono stati proposti dai rispettivi Consigli scolastici.

Pel piccolo commercio..

La Banca d'Italia ha stabilito che le cambiali inferiori a cento lire debbano essere pagate integralmente alla scadenza non volendo più rinnovarle con riduzione.

Croce Rossa italiana.

Nella sua adunanza di ieri il Consiglio direttivo del Comitato centrale ha nominato ad unanimità segretario generale dell'Associazione il comm. Fruttuoso Becchi consigliere di Stato.

Treno bloccato dalla neve.

A causa della grande neve caduta il treno proveniente da Ancona rimase bloccato presso la stazione di Fossato.

Il treno è arrivato in Roma alle 17 ed ora la linea è completamente sgombra.

Il Papa e le Chiese Orientali.

(S) **Vienna**, 17 — L'Uditorato di Rota presso la Santa Sede ha diramato una circolare ai Vescovi di Austria-Ungheria ed a quelli della Germania, invitandoli ad aprire sottoscrizioni per aiutare la realizzazione dei progetti approvati dal Papa relativamente alle Chiese Orientali.

R. marina.

Al termine della licenza che sta fruendo il tenente di vascello Monaco Roberto è destinato alla direzione degli armamenti del 2° dipart. maritt.

Con la data del 1° marzo p. v. i guardiamarina Tornielli Aleramo, Rey di Villarey Onorato e Cappello Eugenio trasborderanno dall'*Italia* sul *Fieramosca*.

— E' reso regolamentare il distintivo per la specialità semaforisti istituita nella categoria timonieri del Corpo r. equipaggi.

— Al commissario capo di 1.a cl. Razzetti è stata affidata la reggenza della carica di direttore di commissariato del 1° dipartimento; il commissario capo di 2.a cl. Paternò Filippo ha assunto le funzioni di capo dell'ufficio personali e servizi vari.

— I capitani di porto dovranno verificare che nella dichiarazione prescritta dall'art. 28, lettera *b*, del regolamento 14 febbraio 1886, i funzionari incaricati di redigerla in seguito all'accertamento da essi eseguito della quantità e qualità dei materiali impiegati nelle riparazioni, non omettano d'indicare il numero e la data della bolletta doganale comprovante il pagamento del dazio in moneta metallica, sempre quando il rimborso dello stesso debba esser fatto, totalmente o parzialmente, nella specie ora indicata.

La bolletta dovrà tuttavia essere sempre trasmessa al Ministero.

Stampati per la R. Marina.

Il ministro della marina ha ordinato alle direzioni dei tre compartimenti marittimi, di compilare ciascuna per il proprio ufficio il fabbisogno degli stampati e registri occorrenti per l'esercizio finanziario 1895-96 e di trasmetterlo alla direzione di commissariato dei rispettivo dipartimento.

Quelle dipendenti dal comando militare di Taranto lo trasmetteranno alla rispettiva direzione di commissariato, e quelle dipendenti dal comando militare di Maddalena alla direzione di commissariato del 1° dipartimento.

Le richieste suppletive non saranno più ammesse.

Le direzioni di commissariato del 2° e 3° dipartimento e di Taranto formeranno un riassunto dei singoli fabbisogni e l'invieranno a quella del 1°, la quale a sua volta, compilerà il fabbisogno generale e lo spedirà al Ministero, non più tardi del 10 aprile p. v., corredato di tre esemplari per ciascun modello.

RR. navi armate.

La R. nave *Curtatone* ha poggiato ieri alla Canea per cattivo tempo.

Ripartirà appena sarà possibile.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Marocco.

I giornali inglesi pubblicano un dispaccio da Tangeri, segnalante l'arrivo a Casablanca di un distaccamento di cavalleria marocchina con due carri di teste umane salate. Sono i trofei della spedizione contro i ribelli Rahamma, che verranno presentati al Sultano.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 17, ore 16,58 — Secondo i giornali il vice-console, accompagnato da un usciere, consegnerebbe il mandato di comparizione all'on. Giolitti.

(E' una procedura nuova!)

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 17, ore 14,15 pom. — Il *Fremdenblatt* si occupa del viaggio a Roma del principe arcivescovo di Praga, cardinale Schönborn, e crede che esso si connetta principalmente coll'agitazione del partito demagogico che si chiama "cristiano sociale" (antisemita) e specialmente coll'abuso fatto da questo partito della benedizione papale ottenuta clandestinamente e da esso sfruttata per scopi di agitazione anti-sociale.

Nota che questo fatto sta in contraddizione col programma del gabinetto di coalizione e ricorda che d'altra parte il Papa ha manifestato in una lettera al cardinale Schönborn la sua viva soddisfazione pel recente discorso del ministro della P. I. austriaco in cui questi sostenne la necessità di un accordo tra Stato e Chiesa, nell'educazione del popolo.

Il giornale spera che dopo il viaggio a Roma del cardinale Schönborn ogni malinteso sarà chiarito e che un'agitazione così radicale e perturbatrice della pace interna nell'impero e contro l'autorità dello Stato, d'or innanzi non potrà più vantarsi di aver l'appoggio del capo della Chiesa.

Queste idee del *Fremdenblatt* corrispondono completamente a quelle dei circoli governativi viennesi.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(N) **Londra**, 17, ore 14 — Secondo le disposizioni attuali per il viaggio della Regina, questa lascierà Portsmouth la mattina del 13 marzo e arriverà a Cherbourg nel pomeriggio verso le quattro.

Essa pranzerà e passerà la notte a bordo del l'*Yacht* reale, ancorato nel bacino dell'Arsenale.

La Regina proseguirà il viaggio la mattina del 14 con un treno speciale che, partendo dall'Arsenale si recherà direttamente a Nizza.

BELGIO

Espulsione di anarchici italiani.

(S) **Bruxelles**, 17 — La polizia, dietro indicazioni del governo svizzero, ha arrestato quattro anarchici italiani, che erano stati recentemente espulsi dalla Svizzera. Altri tre poterono fuggire e rifugiarsi a Londra.

I quattro anarchici qui arrestati verranno espulsi dal Belgio.

STATI BALCANICI

Il principe Ferdinando e la Russia.

(N) **Vienna**, 17, ore 12,30. — Si ha da Sofia che Zankow propose al principe Ferdinando di licenziare il gabinetto Stoilow, di sciogliere la Sobranje, di indire le nuove elezioni ed affidare nel frattempo il potere ad un gabinetto di affari.

Quindi una deputazione bulgara dovrebbe recarsi dallo Czar pregandolo di riconoscere il principe Ferdinando, mentre alla Russia verrebbe riconosciuto il diritto di prescrivere alla Bulgaria le linee direttive della sua politica estera.

Zankow crede di riuscire vincitore. Dalla stessa fonte si assicura che il Presidente del Consiglio, Stoilow, si adopera per governare con calma e prudenza, ma che ne è impedito dagli altri ministri.

AMERICA MERIDIONALE

Nell'Uruguay.

Montevideo, 17. — Il Messaggio per l'apertura del Parlamento constata che la situazione è migliorata e promette di affrettare la costruzione del porto.

NOTIZIE VARIE

Un viaggio al polo Nord.

(N) **Parigi**, 17, ore 11,10 — Si ha da Stoccolma che l'aeronauta svedese signor André ha fatto in quell'Accademia delle scienze una relazione particolareggiata sopra un progetto, da lui presentato, di intraprendere un viaggio al polo Nord in pallone.

Grazie alle condizioni vantaggiose che offrono le regioni polari per un viaggio aereo, e visto lo sviluppo considerevole raggiunto oggi dalla scienza tecnica dei palloni, un aereostata potrebbe intraprendere, in trenta giorni circa, un viaggio dallo Spitzberg attraverso il polo Nord. Egli calcola che le spese ascenderebbero a circa 130,000 corone.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI
dal dì 10 al dì 16 Febbraio

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame (f. d.)	K.	1 25	1 35
Buoi e vacche da orba f. d.	"	1 10	1 20
Vitelli da latte (f. d.)	"	1 75	1 90
Vitelli di campagna "		1 65	1 75
Suini bianchi di Napoli	"	1 —	1 00
Suini Pelatelli	"	1 00	1 05
Suini nostrani	"	0 98	1 02
Grano tenero della P. Romana 1. q.	quint.	20 75	21 —
Grano id. id. id. 2. q.	"	20 —	20 25
Granone di Ferentino 1. q	"	17 50	18 —
Farinella di granone fuori dazio	"	20 50	21 —
Avena f. d. 1. q.	"	15 —	15 25
Avena id. 2. q.	"	14 50	14 75
Zuccaro extra fino senza tara	"	151 —	152 —
Zuccaro in pani sani grossi	"	154 —	155 —
Zuccaro in pani sani piccoli	"	156 —	157 —
Zuccaro in quadretti comuni	"	159 —	160 —
Zuccaro in quadretti piccoli	"	161 —	162 —
Zuccaro raffinato extra	"	150 50	151 50
Zuccaro Centrifugo	"	150 —	151 —
Zuccaro Semolato	"	152 —	153 —
Burro dell'Agr. Romano	"	300 —	— —
Burro di Milano 1. q.	"	275 —	— —
Burro Alpino	"	260 —	— —
Formaggio pecorino vecchio	"	175 —	178 —
Formaggio pecorino stravecchio	"	130 00	00 00
Uova in partita dazio compreso	Cento	6 50	7 —
Anici	quint.	75 —	90 —
Pignoli	"	170 —	175 —
Cuoia di bue fresche	"	45 —	75 —
Suola rossa in scorza	"	270 —	280 —
Vitelloni senza testa da 4 a 5 Kg.	"	340 —	400 —
Vitelloni id. 3 "	"	420 —	450 —
Chagrain 1. q.	"	800 —	850 —
Chagrain 2. q.	"	700 —	750 —
Vitellini di Francia da 11 a 12 chilog.			
id. 1. scelta	"	100 00	110 00
id. 2. scelta	"	90 00	90 00
Montanini	"	400 —	450 —
Aringhe di Yarmont	Barile	30 —	32 —

Visto: Il Deputato di Borsa
T. ASCARELLI.

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

F. MIAGLIA, *Direttore interinale*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

—(Riproduzione vietata)—

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di "Vera Nadeschda,"

Si sarebbe potuta credere una civetta, come si suol dire, ma non lo era! Desiderava sinceramente fargli deporre ogni speranza, ma vivendo in un'alternativa continuata di buoni e cattivi momenti; allorchè l'aveva maltrattato e lo vedeva andar via malinconico, e col viso triste, si pentiva d'esser stata troppo dura con lui, pensava che gli doveva una piccola riparazione, e, naturalmente, eccessiva in tutto, finiva col riparar troppo e lo faceva sperare nuovamente. In tal modo si era sempre daccapo.

Una volta, in uno dei nostri colloqui abituali, ebbi con lei una disputa a questo proposito.

— Se fossi voi, le dissi, preferirei assai più farla del tutto finita, e tenterei ogni mezzo per far capire al signor Monfrin che nulla può sperare.

— E lo faccio! — rispose lei — ma è un testardo e si ostina a non volermi capire. Vorrei che facesse domani stesso la sua richiesta; così sarebbe subito finita, proverei il piacere di mandarlo a spasso.

— Mandarlo a spasso?... Parlate davvero un linguaggio grazioso!... Non si manda a spasso un uomo come lui, di tale carattere e di tanto merito.

E d'altronde siete poi sicura che la sua costanza non finirà per piegarvi?... Siete voi certa che non l'amerete in seguito?...

— Non potrò mai amare un uomo che non ride mai!

— Imparerà da voi.

— Oh! questo non s' impara. Eppoi è un uomo oscuro, e per me ci vuole del brillante.

— O, per adoprare la parola adatta — ripresi io — del luccicante.

— Nossignore — mi disse allora con tono pungente. — Può darsi che il mio linguaggio sia poco grazioso, ma la verità è che io dico chiaro e tondo ciò che penso. Volete che vi spieghi come intendo io un uomo brillante? È, sappiatelo, o signore, e non ve ne rincresca, un giovane che col solo apparire attira su di sè l'attenzione...

— E che sovente — interruppi — è uno stupido o diventa ridicolo. Diffidate dei vostri brillanti e imparate a rispettare l'involucro che cela una pietra preziosa, —

Allora, più che convinto dell'inutilità delle mie parole, mi diedi, per tranquillità della mia coscienza, il generoso piacere di dirle tutto il bene che pensava del signor Monfrin: e ne pensavo molto.

Essa, mi lasciò arrivare a metà del discorso, e poi m'interruppe:

— Serva vostra! Poichè l'amate tanto, sposatelo; io ve lo cedo. —

Le cose erano a questo punto allorchè, venti mesi dopo che il precettore delle signorine Brogues aveva intrapreso il suo ufficio, si vide nella vallata della Marna un giovane brillante, che sin dal primo giorno attirò su di sè l'attenzione universale, e che di punto in bianco fece passare al signor Monfrin, e ad altri ancora, più d' una notte insonne.

La signorina Emma Di-Triguères e la signorina Beatrice di Gievres, amiche d' infanzia, essendo state entrambe educate al Sacro-Cuore, nonostante la differenza del loro carattere e del loro destino, non avevano mai tralasciato di vedersi o di scriversi.

La signorina Triguères non aveva davvero conosciuto la miseria, non aveva contratto un matrimonio inferiore alla propria nascita, non aveva mai fatto parlare di sè. A vent' anni si era sposata con il conte di Morane, che possedeva nei dintorni d' Èpernay, nel cantone d'Aï, un castello dove passava, ogni anno, sei o sette mesi.

Essendo le due donne intimamente legate, anche i mariti avevan stretto amicizia e si vedevano spesso, benchè non simpatizzassero troppo.

In questa graziosa cittadella d' Epernay, nella quale un angolo abbellito di opifici suda i milioni, i grandi fabbricanti di vino della Champagna sono alti personaggi, ed i palazzi più belli sono loro proprietà.

Al signor di Morane non garbavano alcune opinioni del signor Brogues e meno di tutto la teoria ch'egli seguiva circa l'educazione delle figliuole.

Ma, secondo l' uso del tempo, dimandava a sè stesso, come gli inglesi: Quanto vale quest' uomo? Ed il signor Brogues valeva assai assai, tanto che, quantunque il conte non ne dividesse le idee, pure ne rispettava massimamente gli scudi.

La signora Morane non stava davvero in etichetta con la proprietaria di Mon-Désir; anzi, erano invece intimissime. Apparentemente mostrava di avere un carattere.

Questa donna paffuta e miope, senza fiele e senza malizia, i cui occhietti incerti e penetranti erano infossati nel grasso delle gote, non aveva avuto che un bimbo, morto ancor piccino; e quindi essa aveva rivolto tutte le sue cure materne sul proprio fratello, il visconte Ludovico di Triguéres, più giovane di lei quasi dieci anni.

Questi aveva grande necessità di qualcheduno che lo consigliasse o lo dirigesse nella vita; s'era molto divertito, ed aveva così dato fondo in poco tempo ad una buona parte del patrimonio.

La sorella cercava di correggerlo, di frenarlo, di regolarlo, e soprattutto di ammogliarlo. Essa passava anzi in Epernay, come una celebre combinatrice di matrimoni. Ma la riuscita del matrimonio che le stava più d'ogni altro a cuore era un affare delicatissimo, che richiedeva pazienza pari a destrezza.

Amante della propria libertà il visconte opponeva una viva resistenza; trovava delle obbiezioni a qualunque proposizione gli venisse fatta, e non appena avesse ceduto e fatto un passo innanzi, si affrettava a farne tre indietro.

Pur tuttavia a furia d'insistere, ella era riuscita ad ottenere che si decidesse almeno una volta a venire a passare qualche mese da lei nella Champagne; qui pensava, che il gatto si sarebbe più facilmente lasciato pigliare dal sorcio.

Sin dal primo giorno del suo arrivo ville e villini dei dintorni si erano occupati di lui, che fu soprannominato "Ludovico il bello," cui fu fatta da tutti festosa accoglienza, sebbene ognuno lo temesse per il suo umore sarcastico e i suoi motti di spirito.

Io, per esempio, gli sarò eternamente debitore di alcuni fra i quarti d'ora peggiori che ho passati nella mia vita; pur nonostante voglio cercare di parlar di lui colla massima imparzialità.

Convengo che questo giovane muscoloso e dai capelli neri, dal colorito pallido, avesse bella maniera di presentarsi, spalle larghe e robuste, petto ampio, fisonomia regolare che palesava l'intima convinzione che egli aveva della propria forza. Le donne generalmente lo trovavano bello, e avevano ragione.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L' Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - 3. *pagina* cent. 70. - 4. *pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

——**(Vedi avviso in seconda pagina)**——

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Avifauna italica	E. Giglioli	1 50
Acroases	T. Vallaurii	1 —
Scritti politici e letterari	G. Civinini	2 —
Nostra marina mercantile	C.DeAmezaga	1 —
Storia dell'Accademia dei Lincei	Dom. Carutti	1 —
La Fisica Sociale	Gio.v Celesia	2 —
Opere giuridiche: Materia penale	G. Ceneri	2 —
Storia di Carlo Alberto	L. Cappelletti	1 50
Stato e Chiesa - Fra Paolo Sarpi	Fr. Scaduto	1 50
Il "non intervento,"	C. Cimbali	1 50
Gli Stati d'Europa nelle questioni Orientali	G. G. Alvisi	1 50
La Civiltà	E. Zannoni	1 —
I caratteri dei delinquenti	D.r A. Marro	3 50
Diritto dell'Amministrazione	P. Bertolini	1 50
I doveri della proprietà fondiaria	A. Mortara	1 —
Il fondamento dell' estetica	G. G. Gizzi	1 —
Guida dei Comuni e dei maestri	D.r B.Amante	1 —
Dei Mediatori	U. Grego	0 50
Storia della Chiesa	F. Lhomond	1 50
Semiotica medica	Dr. A. Rubino	2 —
Forza e Salute - La vita prolungata col met. Brown-Sequard.	D.r Goizet	1 50
Fisica	L. Angeli	1 —
Poesie Varie	F. Podesti	0 50
Maria Mangiavacchi — racconto del secolo XVI	G. De Lorenzo	0 50
L'operaio della terra	G. Santorno	0 20
Patrizi e popolani del Medio Evo:	[illegible]	1 50
Storia della Nuova Zelanda	D.F.Vaggioli	2 —
La traversata del *Cachor* - episodio dell'emigrazione al Chilì	D.r I. [illegible]	0 50
Il giudizio penale	S. Crisafulli	1 50
Storia della rivoluzione francese	L. Cappelletti	1 50
Musicisti alla Corte di Torino nel secolo XVIII	A. Bertolotti	0 25
Emanuele Filiberto	P.Delvecchio	0 50
Classici greci e latini, traduzioni	P. Petrocchi	1 —
Casse di Risparmio	L. Paolini	0 75
Questione operaia	G.B.Ballesio	0 50
La Scuola del popolo	V. Zuppelli	0 30
Lettere inedite di Fra Paolo Sarpi	C. Castellani	1 —
Il Fucino	C. Mancini	0 50
Cristoforo Colombo	M. Lazzaroni	3 —
Dizionario di ragioneria e computisteria (3 vol.)	A. Taddei	1 50
Botanica e Zoologia	G. Tuccimei	1 —
Lezioni di psicologia normale	R. D'Alfonso	0 50
La riforma sociale	C. Cossa	0 50
Discorsi e Scritti vari	P. Boselli	0 50
Religione e politica	C. Cadorna	0 50
Radicali inglesi e radicali italiani	R. Stuart	0 25
Le localizzazioni cerebrali	D.r R. Rinaldi	2 —
Uremia isterica	D.r R. Rinaldi	1 —
Mammiferi fossili delle provincie Umbra e Romana	G. Tuccimei	0 75
La questione della valuta	E. Lorini	1 50
Storia dei popoli della Lucania	G. Racciopp[i]	2 50
Monografia della prov. di Bergamo	L. Fiorentini	1 —
Paludi Pontine	T. Berti	1 50
Cere e suoi monumenti	F. Rosati	0 50
Vita di Lattanzi	L. Vicchi	0 50
La proprietà collettiva in Italia.	Concelli-Perti	0 30
Compendio della Storia Universale di Welter - vol. 2 (versione)	F.Rappagliosi	2 —

Ascensori Stigler

120 Impianti a Roma - Montacarichi. Motori a gas, Pompe. Rappresentante esclusivo in Roma *Carlo Festa,* Via due Macelli, 59-B.

Incredibile.... ma vero!

Per sole lire *25* inviate in vaglia ad *A. Finzi,* Milano, via Bassano Porrone n. 7, oppure contro assegno, si spedisce franco di porto: Una pezza di metri 15 di ottima tela di lino, un servizio per tavola, un elegante copriletto matrimoniale di seta o due per lettino ed un tappeto per salotto genere novità.

Comperate tutti a Cent. 5

I CAVALIERI ERRANTI della Tavola Rotonda

Splendidamente illustrati da EDEL

Romanzo Cavalleresco. Opera completa 40 disp. E' la prima volta che si pubblica. Chi manda L. DUE all'Editore E. PERINO, Roma, sarà abbonato all' Opera.

Per la prossima stagione autunnale

Affittasi in **Roma** Via Arenula *presso il Teatro Argentina.*

Grande Caffè-Concerto EDEN

Vasta Sala e Galleria superiore — palcoscenico completamente arredato — Sale annesse per caffè e liquorista con mobilia. — Al *mezzanino* sala da giuoco che può contenere comodamente sei bigliardi — più diverse camere per uso ristorante. — Sotterranei grandissimi con cantina — forno — cucina — acqua, ecc.

Per le trattative rivolgersi al signor **Achille Molino** *in* **Roma**, *Via Arenula. 41.*

SPECIALITÀ per la Ferratura dei Cavalli

Nuova pianella in caoutchouc

FERRO GLADIATORE ROMANO

Brevettato Francia, Italia, Belgio, modificato e perfezionato noto specialista **DOMENICO ROSSI** premiato con 19 medaglie e 23 diplomi, a preferenza dell'omonimo estero ed altre imitazioni congeneri. La forma di **questa Pianella** ha l'importante vantaggio di rendersi meno visibile sotto al piede del cavallo, più elegante e corretta la calzatura e di maggior durata.—**ESPOSIZIONE PERMANENTE.**

ROMA Via Pontefici N. 16-17 **ROMA**

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 °/₀ di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l' inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l' aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso esterno).

Fortuna e Guadagno

trovasi sicuramente e certo mandando il suo proprio indirizzo al Prof. **Rodolfo De Orlicè, Milano** Casella Postale 248, che darà subito schiarimenti gratis.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 5 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 905

BAGHERE E CAVALLA DI RAZZA da tiro e da sella, anni sei, sana, mansueta, vendonsi anche separatamente, buone condizioni vigna Pavoloni porta S. Giovanni dopo Baldinetti. 976

PER FINE FEBBRAIO 1895, un appartamento di sette camere, corridoio e cucina, con due ingressi sulle scale. Prezzo mitissimo. Via del Lavatore 88 p. p. 172

OCCASIONE FAVOREVOLE per acquistare mobili signorili. Rivolgersi al portiere in Via Cavour 172 dalle ore 8 alle 10 ant.

PER I COMMERCIANTI di Doghette e Pali. Si vende pressi Perugia vasto castagneto circa seimila ceppaie. Condizioni ottime. Scrivere Costantino Acrocca, Via Lucrezio Caro 38, Roma.

VILLA SIGNORILE E PODERE Vendesi o affittasi terreno ettari 20, con 800 alberi da frutta, 400 olivi, situata sopra amenissima collina, 150 metri sul livello del mare, a pochi minuti da Roma, aria saluberrima, veduta incantevole. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre N. 28. 990

PER SIGNORA Salottino, stile Louis XV, elegantissimo, nuovissimo, ultima moda, costato 2500. Rivendesi per improvviso lutto. Rivolgersi piazza Caprettari 67. 993

CAUSA PARTENZA cederebbesi affitto appartamento 5 camere, cucina, cantina. Via Arenula 58, piano primo, per sole Lire 75 mensili. Rivolgersi al portiere. 993

DESIDERASI un secondo o terzo piano, in una bella casa, esposto a mezzogiorno, di cinque vani e cucina, dando sulla strada, l'affitto non eccedendo le cento lire al mese. Si preferiscono le strade dei quartieri Ludovisi, la via Cavour, via Nazionale e le sue adiacenti, via Venti Settembre. Scrivere H. 3000 R. Haasenstein e Vogler, Roma. 997

CERCASI ESATTORE per esigere pigioni di quattro fabbricati guadagno 4 0[0], cauzione lire tremila pronti contanti. Dirigersi Ludovico Belardi, Via Monte Polacco N. 3 interno 16.

GRAN RIBASSO Abiti per signori e signore, lavaggio speciale e smacchiatoria. Camicie collo 5 soldi, camicie senza collo 3 soldi, colletti lavati e stirati 1 soldo, guanti di pelle 4 soldi e quelli da bucato 1 soldo. Circolo Agonale N. 44, bottega di Margherita Colonna. 977

D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 338. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

TOR SANGUIGNA ingresso via S. Apollinare N. 2. Appartamento esposto a mezzogiorno, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere.

VIA MARGUTTA 59, piano 1. sopra mezzanino. Affittansi condizioni vantaggiose tre camere non contando ingresso, passetto, cucina, acqua Marcia, cesso con acqua, gas e portiere. 995

VIA DUE MACELLI 31. Primo piano di dodici ambienti divisibile anche in due appartamenti, adatto pure per uso ufficio. 984

PRESSO LA POSTA in Via della Vite 34, affittansi due appartamenti di 5 camere e cucina, nonchè locale terreno con vasta cantina al 48. Le chiavi dai portieri N. 41 e 46. 991

TRITONE - VIA ZUCCHELLI 32 (con finestre e balcone anche sul Tritone) piano 1., stanze 6, stanzetta, cucina, acqua Marcia. Chiavi dal portiere ivi e N. 4. 993

APPARTAMENTO di nove vani e cucina, cessi inglesi, acqua Marcia, vasche da lavare, piano 2. Via del Babuino 78 prossimo a Piazza di Spagna.

APPARTAMENTI di 6 o 9 camere e cucina al secondo piano in Piazza Costaguti N. 34 (prossima a Via Arenula) gas, portiere, acqua Marcia, bucataio, buonissima esposizione, tutto rimesso a nuovo.

SCUDERIA per 4 cavalli e rimessa per otto carrozze Via delle Orsoline 31 presso via Vittoria.

PILOTTA N. 36. Affittasi locale terreno composto di due vani, adatto per ufficio o deposito. Rivolgersi alla stessa Piazza N. 1. 984

VIA S. NICOLA DA TOLENTINO 78, piano 4. Affittasi appartamento di 3 camere e cucina. Ottime condizioni.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

LUIGI POLVERINI farmacista, che per circa sette anni diresse la farmacia Federici in Frascati ha ora assunta la direzione della Farmacia Palombi, Via Veneto 54, 56, 58. Servizio telefonico. 992

GOLA, NASO, ORECCHIO curansi dallo specialista D.r Damato, via Veneto 95, dalle 11 alle 13 tutti i giorni. Pei poveri gratis mercoledì, venerdì dalle 5 alle 6 pom. 967

HOTEL PENSION SMITH Roma, Corso 47. 916

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori porta San Giovanni). Uova garantite di giornata. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent. portandole a domicilio. Uova del giorno 5 al [illegible]; di giorni antecedenti 6 idem. 979

L'AGENZIA CENTRALE in Via della Vite 66-67, offre senza alcuna provvigione indirizzi di appartamenti o camere mobiliate o vuote nonchè sollecita personale di servizio con ottime referenze.

Orario delle ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	19,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	23,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,6	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,19	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	8,49	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,43	9,56	12,40	17,36	19,26	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	11,41	19,8	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,8	—	14,55	19,59	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,8	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,22	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione										
Roma	p.	5,30		6,30	9,30	11,15	16,45	festivo	—	—
Bagni	a.	6,36		7,26	10,30	12,15	17,51		—	—
Tivoli	a.	festivo		8,13	11,7	12,59	18,28		—	—
Tivoli	p.		6,—	8,56	11,38	15,47	—	17,20	—	—
Bagni	p.		6,39	9,38	12,15	16,34	—	17,55	—	—
Roma	a.		7,45	10,40	13,21	17,30	—	19,1	—	—

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

A PENSIONE in famiglia prendesi studente o impiegato; L. 73, L. 75 mensili. Camera bene esposta, imbiancatura, servizio, caffè mattina, colazione, pranzo, comodità. Via Capocci 37 p. 2. sinistra (Panisperna)

PROFESSORE GOVERNATIVO insegnante lingue ecc. accetterebbe ripetizione studente scuola tecnica contro pensione o camera. C. Z. A. 43, ferma posta. 994

UNO STUDIO da pittore, prossimo a Via Sistina è ricercato in affitto per pochi mesi. Scrivere ad Innocenti. Trinità de' Monti 12. 994

MAESTRO TEDESCO dà lezioni di tedesco. Prezzi miti. Via della Consulta 18 piano [illegible] 979

VEDOVA civile condizione, sola, sulla cinquantina, affitterebbe a marito e moglie per bene, due signore o una sola, due camere da letto, una da pranzo comune, cucina. Prezzo mitissimo, bellissima posizione. Via Ezio N. 29 (Prati). 975

CERCASI DONNA di faccende con buone referenze sulla quarantina. Corso N. 32, Negozio di stagnaro, Vitali. 980

CUOCO dell'Alta Italia, esperto nella cucina italiana e francese cerca buona famiglia: può dare ottimi requisiti. Eccellente pasticciere. Accetterebbe anche piccola famiglia forestiera. Scrivere Via Banchi Nuovi, E. Z., N. 61-A, Roma.

VALENTISSIMA SARTA taglia, prepara, misura abiti città, Società sole tre lire a cinque. Volendo, confezionansi anche mitissimo prezzo. Specialità busti su misura. Biancheria, corredi. Dirigersi Via Mercede 37, piano quarto. 977

A YOUNG ROMAN gentleman highly educated and an Art-Critic would willingly accompany once or twice a week a person or a family desiderous of visiting Museums, Galleries etc. No remuneration wanted; only exercise of english speaking, knowing the language but not the pronunciation. Highest referances will be given. Adress G. M. F. poste restante, Rome. 989

BRAVA CUOCA di Siena, conosce cucina italiana e francese cerca posto presso buona famiglia. Buone referenze. Ferma in posta, Annetta 25.

ABILISSIMA SARTA arrivata da Torino desidera andare a lavorare presso distintissima famiglia. Taglio metodo di Parigi. Via Merulana N. 105 piano 2. interno. C. Fidani. 999

TRE O DUE CAMERE VUOTE con comodo di cucina, nel centro, si prenderebbero a subaffitto a prezzo mite presso buona famiglia, da signora con due bambini. Scrivere Mario Canestti fermo posta, Roma. 997

SIGNORINA INGLESE che conosce benissimo anche italiano e francese, desidera occuparsi come istitutrice per bambini o damigella di compagnia. Scrivere T. K. fermo posta, Roma.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 994

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO di quattro camere e cucina ammobiliato con lusso. Dirigersi in Via Nazionale N. 5 interno 1. 996

CAMERA con comodo di salotto, elegantemente mobiliata, presso distinta famiglia. Piazza della Libertà N. 4 interno 10 (presso il Ponte Margherita). Vista incantevole. Pretese modeste.

VIA DEL MACAO 9 int. 6. Piccolo appartamentino mobiliato di 3 camere, camerino, bella cucina. Il tutto esposto a mezzogiorno. Prezzo discretissimo. 969

APPARTAMENTO in Via Nazionale elegantemente mobiliato, piano 2. sopra il mezzanino, esposto a mezzogiorno. Per le chiavi e trattative dirigersi in detta via 210. 980

VIA FINANZE 6 (angolo Via Venti Settembre) un quartiere elegantemente mobiliato esposto a mezzogiorno con due ingressi e due terrazze Rivolgersi al portiere. 983

LIRE 18 MENSILI camera mobiliata esposta a mezzogiorno. Via del Tempio della Pace, N. 8 piano 4. (presso le Vie Cavour e Alessandrina). 987

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero in via Quattro Fontane N. 8 piano secondo. 986

APPARTAMENTO MOBILIATO nel più bel centro Roma, primo marzo, esposizione mezzogiorno. Due scale, Piazza di Pietra 63, Bergamaschi 58, p. p. Visitarsi dall'una alle 2 1[2] pom. 991

VIA MERCEDE 37 Camera e salotto ben mobiliati con gabinetto per toletta. Cesso e ingresso perfettamente liberi dalla scala. 190

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato 5 vani e cucina libera L. 90 mensili. Via Varese N. 7 piano primo angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Visibile ore pom.

CAMERA BELLISSIMA esposta mezzogiorno, due finestre Via Boccaccio, affittasi a marito e moglie oppure signora anziana distinta. Volendo pensione. Rivolgersi Via Avignonesi N. 96, piano 4. 996

CAMERA E SALOTTO volendo altra camera, esposta mezzogiorno, tappeti, stufa, sulla via, palazzo carrozzabile, buona piccola famiglia. Via Lombardia 31 interno 3. 999

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Maria Ricorda, quando puoi, concedere una parola chi idolatrati, pronto soffrire tutto per te. Vuoi tardare idilio? Andrai veglioni? Avessi ritratto Marietta adorata!! Baciotti manina. 100

Domenica Ricevuto sempre tutto. Fui Giovedì alla passeggiata senza riuscire vederti. Spiacemi ma comprendo e lodo tuo delicatamente freddo contegno. Mille affettuosi saluti. 101

(Silhouette) Essendomi difficile lunedì poter uscire prima undici mezzo preferisco vederti mercoledì ore undici trattenermi lungamente, spero non ti dispiaccia. 100

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose [illegible]ange, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani [illegible] Berger-Wirth, Lipsia.